

Il Popolo del Friuli

Giovedì 26 Novembre 1936 XV

UDINE - Anno V - N. 282

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciale L. 120 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 250 - Cronaca L. 250 - Ufficiali Pubblicità: Udine, via Prefettura 5, tel. 9-55 - Milano, via Vivaldi 10, tel. 70-333

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampiero 10. Tel. 1.15 - 8.50 - Abbonamenti: Anno L. 50
sem. L. 27 - trim. L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - C.C.F.

Imponente rassegna militare a Roma in onore di S. A. Serenissima il Reggente d'Ungheria

Venticinquemila uomini sfilano in via dell'Impero

L'omaggio alle Tombe dei Reali d'Italia e al Milite Ignoto - Il ricevimento in Campidoglio - La serata di gala al Quirinale - L'odierna rivista navale a Napoli

La radiosola mattinata

ROMA, 25. Giornata piena di luce e di sole; città animatissima fino dalle primissime ore del mattino. S. A. S. il Reggente d'Ungheria ha iniziato la sua seconda giornata romana rendendo omaggio alle tombe del Re d'Italia al Pantheon ed alla tomba del Milite Ignoto al Vittoriano. In piazza del Pantheon in attesa dell'arrivo dell'illustre Ospite, è predisposto un'imponente schieramento.

L'omaggio al Pantheon

Alle 8.45, annunciati da squilli d'attenti e salutati dalle note dell'Inno ungherese giungono le LL. EE. Daranyi e De Kanya, Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri d'Ungheria, accompagnati dal R. Ministro d'Italia a Budapest e da un Segretario della Legazione ungherese a Roma.

Alle 9 precise giunge S. A. S. il Reggente accompagnato dal Ministro d'Ungheria a Roma, dai componenti la Missione Reale italiana e dai componenti delle sue Case civile e militare. Avvenute le presentazioni nell'atrio del tempio, mentre la folla saluta con calorosi applausi, il Reggente con tutti i convenuti entra nella chiesa, dove prestano servizio d'onore i corazzieri del Re in grande uniforme. Sosta presso le tombe sulle quali sono disposti due grandi corazzi e i nastri dei colori ungheresi, appone infine la firma sul libro dei visitatori ed esce di nuovo sulla piazza e tra nuove acclamazioni passa in rivista i reparti schierati. Si ferma ora un corteo di automobili che si dirige verso il Vittoriano recando S. A. S. il Reggente, il Presidente del Consiglio, il Ministro degli Esteri d'Ungheria ed i rispettivi seguiti.

Dinanzi al Milite Ignoto

All'imbocco di piazza Venezia, sulla via Cesare Battisti e lungo il lato di fronte al palazzo Venezia, è una folla numerosissima. Il centro della piazza è tenuto sgombro e in ha preso posto una centuria della Milizia in armi. Sulla scialba del Vittoriano sono schierati a destra reparti di Fanteria con musica e bandiera, e di cavieri; sulla sinistra sono ufficiali di tutte le Forze Armate del presidio. Sull'alto, ai lati della tomba, prestano servizio i corazzieri. All'arrivo del corteo nuovi applausi e nuove calorose manifestazioni della folla accolgono il Reggente; il battaglione d'onore reggente e le armi, la musica intona l'Inno ungherese. S. A. S. ed il seguito sono ricevuti dal prefetto di Roma e con lui ascendono lentamente la scaletta, sostando dinanzi alla tomba del Milite Ignoto sulla quale viene deposta una corona legata con i nastri dai colori ungheresi. La musica suona la canzone del Pianto. Poi tutto è silenzio per qualche minuto. Compiuto il rito, il Reggente ridiscende la gradinata, nuovamente risuona l'Inno ungherese, la folla prorompe in vibranti acclamazioni. Infine S. A. S. cinguetta dal prefetto, risale in automobile e lascia la piazza dritta alla via dell'Impero.

Formidabile adunata

In onore di S. A. S. il Reggente d'Ungheria si è svolta stamane una rassegna militare. Venticinquemila uomini in truppe schierati fra via dell'Impero, piazza del Colosseo e via dei Trionfi, viale Aventino, via del Circo Massimo, sono stati passati in rivista ed hanno quindi sfilato per via dell'Impero dinanzi agli ospiti Serenissimi, ai Sovrani d'Italia, al Duce, alle più alte Autorità dello Stato e Gerarchi del Partito e una moltitudine immensa di rappresentanze e di popolo. La manifestazione ha offerto uno spettacolo grandioso di forze e di masse. Una serie quasi ininterrotta di truppe fiancheggiava la strada: dominata da quella centrale riservata agli ospiti, ai Sovrani e alle più alte autorità che profittava della sua struttura architettonica davanti al foro, montata dalla corona reale. A fianco l'una e l'altra greppiate, la

trouba del Corpo diplomatico e quella per le autorità cui seguivano da una parte e dall'altra le tribune per gli ufficiali superiori, per senatori e deputati, per la stampa, per le famiglie d'oro, le famiglie dei Caduti e i mutilati, per la massa dei cittadini ungheresi convenuti a Roma in questa solenne circostanza e per il pubblico degli altri invitati. In una delle tribune del pubblico si notavano ras Sejny e ras Ghetaccio. In un'impetuosa s'addensavano le rappresentanze delle organizzazioni combattentistiche e d'arma in vasti gruppi di ufficiali inferiori ed i sottufficiali ed altre masse di spettatori. Altri, sul retroscena di così formidabile adunata, sventolavano sul mastro della vita, per tutta la sua lunghezza e per tutti i colori nazionali e dai colori di Roma ed ovunque dalle case vicine e lontane le bandiere esposte festosamente formavano come una vasta corona luminosa.

Il poderoso sfilamento

Alle 11 S. A. S. il Reggente e S. M. il Re Imperatore torati presso via dell'Impero scendono da cavallo e prendono posto nella tribuna reale fatti segno da una nuova vibrante

mostrazione. Si inizia quindi lo sfilamento: imponente parata di artiglieria e artiglieria di uomini e di un numero ingente di pezzi. 144 sono i pezzi che prendono parte alla sfilata, 237 gli automezzi, 134 i carri veloci, 18 i carri di rottura, 21 le batterie, 20 le mitraglie. I reparti defilano senza sosta per oltre una ora perfetti nel loro rigido inquadramento militare suscitando gli applausi entusiastici della folla fra cui, quelli degli ungheresi e degli altri turisti stranieri, convenuti a questa manifestazione. La marcia scriverà dei pedoni fonda magnifica e potente dei cavalli che passano al galoppo, il fragore dei cannoni e dei carri e degli automezzi il pittoresco gruppo dei tibici che sfilano a passo di corsa, sollevando in alto i fucili; i torpedoni su cui passano i grandi invalidi e mutilati di guerra lo sperico che all'altezza della tribuna reale viene liberato e si libera nell'aria alcuni sempre più alto sul loro orizzonte di questa mattinata autunnale infine il carro colonnato da cui si sprigionano i voli centinaia di colombe viaggiatrici

Il cordiale scambio di brindisi fra i Capi dei due Stati

Questa sera è seguito al Quirinale il pranzo di gala offerto da S. M. il Re Imperatore in onore di S. A. Serenissima il Reggente Horthy. Al centro della tavola sedevano di fronte S. M. il Re Imperatore e S. M. la Regina imperatrice. Erano alla destra del Re Imperatore S. A. Serenissima la signora De Horthy, il Duce, la baronessa Villani e S. E. il Maresciallo Badoglio Duca di Addis Abeba; alla sinistra S. A. R. Maria di Savoia, S. E. De Kanya, la Duchessa Siorza Cesarini e S. E. il Marchese Imperiali.

Erano alla destra della Regina Imperatrice S. A. Serenissima Nicola Horthy de Nagybanya, Reggente il Regno d'Ungheria, la Contessa Guicciardini, S. E. il Grande Ammiraglio Thaon de Revel, Duca del Mare, la Duchessa di Terranova e S. E. l'on. Federzoni, alla sinistra S. E. De Daranyi, la Principessa di Candriani, S. E. De Versey, la Duchessa di Laurenzana e S. E. il nob. Ciano dei Conti di Cortellazzo.

Sedevano inoltre alla tavola di 138 coperti - tutti i Ministri, il Segretario del P.N.F., i Sottosegretari di Stato, il Maresciallo De Bono, il Presidente della R. Accademia d'Italia S. E. Marconi, il Ministro d'Ungheria presso la Reale ed Imperiale Corte, baronessa Villani, il Ministro d'Ungheria presso il Regno d'Ungheria Principe Colonna, i componenti la Casa civile e militare dei due Capi di Stato, le dame, i gentiluomini della Corte di S. M. la Regina Imperatrice e le più alte cariche dello Stato, del Governo e delle Forze Armate.

Al levar delle mense S. M. il Re Imperatore ha pronunciato il seguente brindisi:

« Altezza Serenissima, la visita di Vostra Altezza Serenissima, suscita nel nostro animo la più sincera gioia poiché ci consente di averla nostro ospite graditissimo ed offre alla Nazione italiana l'occasione di esprimere i suoi sentimenti per il degnissimo fiduciario di una Corona antica e gloriosa e di manifestare la sua calda amicizia per un popolo che unisce alle nobili tradizioni di civiltà grandezza, doti insigne di carattere e di ricchezza. Molti e frequenti furono nei secoli i legami che avvicinarono ed unirono i nostri Paesi e i nostri popoli. Più stretti in quest'ultimo decennio di rinverimento i vincoli, più aperta si appalesa la reciproca simpatia nel proseguimento di una politica di pace, di giustizia e di ricostruzione. Il Governo di V. A. Serenissima ed il nostro Governo hanno tradotto tali sentimenti in termini di fraterna collaborazione; i reciproci contributi, i reciproci aiuti, i reciproci risultati utili, non solo al benessere dei nostri popoli, ma alla causa della pacifica convivenza fra le nazioni d'Europa.

« Ci piace di sperare che V. A. Serenissima porterà con sé l'impressione viva della cordialità e dell'interesse col quale il nostro Governo e il nostro popolo, seguono l'operosa attività che sotto la guida di V. A. Serenissima il Governo ed il popolo ungherese svolgono per il potenziamento e lo sviluppo delle energie nazionali e per un migliore avvenire.

« A quest'opera noi di cuore auguriamo il meritato successo. Nel formulare questi voti, beviamo alla salute di V. A. Serenissima, di S. A. S. il Reggente e della signora De Horthy e alla prosperità del Regno d'Ungheria ».

Dopo il brindisi di S. M. il Re Imperatore l'orchestra ha eseguito l'Inno nazionale ungherese.

S. A. S. il Reggente del Regno d'Ungheria ha così risposto in italiano:

« Sire, profondamente commosso dalle cordiali parole di benedizione di V. M. si è degnata di indirizzarmi, lungo anzitutto ad esprimere i sentimenti della mia più sincera gratitudine per l'accoglienza così calorosa che V. M. il Capo del Governo e il popolo italiano hanno voluto tributarmi.

Horthy a Palazzo Venezia Un'ora di colloquio col Duce

Alle ore 16 S. A. S. il Reggente d'Ungheria de Horthy, accompagnato dal Ministro di Ungheria a Roma barone Villani e dai personaggi della sua Casa Civile e Militare, dagli Ambasciatori Senni e Colonna e dalla missione Reale addetta alla sua persona, si è recato a rendere visita al Duce a Palazzo Venezia.

Ricevuto dal Duce, il Reggente ha passato in rivista la compagnia dei moschettieri schierata nella sala Regia ed è quindi entrato nella sala del Mappamondo dove ha avuto luogo il colloquio durato oltre un'ora. Al colloquio era presente il Ministro degli Esteri co. Galeazzo Ciano.

Prima di lasciare Palazzo Venezia, il Reggente ha presentato al Duce i personaggi del suo seguito.

La numerosa folla che si era raccolta in piazza Venezia, ha salutato il passaggio del Reggente con calorose manifestazioni di simpatia.

In Campidoglio

Alle 18, il Governatore di Roma ha offerto in Campidoglio un grande ricevimento in onore di S. A. S. il Reggente d'Ungheria cui sono intervenuti anche le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Affari Esteri d'Ungheria, altissime autorità italiane, il Corpo diplomatico, numerose personalità ed una folla di circa 2500 invitati. Dalla Reggia al Campidoglio in attesa del passaggio del corteo reale sono schierate in parato le Forze Armate del presidio che si snodano lungo la via 24 maggio e via 4 novembre, inquadrano il foro dell'Impero fascista, la via del Mare giungendo fino ai piedi della rampa d'accesso al Colle Capitolino. In prima fila dietro i cordoni sono le formazioni del P.N.F. in uniforme e alle spalle di queste una folla numerosissima che grida anche finestre e balconi imbandierati ed addobbati con azzurri. In piazza dell'Arco Coeli prestano servizio d'onore reparti della R. Marina e della R. Aeronautica con musica e bandiera, in piazza del Campidoglio è una centuria in armi di giovani fascisti del comando federale dell'Urbe. I palazzi capitolini sono adorni degli arazzi dei rioni e delle bandiere delle due Nazioni amiche, intercalate dai colori di Roma.

L'ingresso del corteo reale è predisposto nel giardino del museo Mussolini, ove presta servizio d'onore un reparto della M.Y.

Il fastoso ricevimento

Nel palazzo dei Conservatori al passaggio del corteo reale, varie musiche opportunamente distribuite suonano l'Inno a Roma; il corteo dopo aver attraversato la Galleria delle Statue, le sale dei Magistrati e dei Capitani, la maestosa sala degli Orzi e Curiazi, si snoda per la grande scaletta e giunge nella pinacoteca ove è servito un rinfresco. Alla tavola reale è S. M. la Regina Imperatrice che ha alla sua destra S. A. Serenissima il Reggente Horthy, S. A. R. la Principessa Maria, S. E. Daranyi, la Duchessa di Addis Abeba, S. E. De Kanya, Donna Gina Federzoni e il Governatore, dall'altro lato della Regina Imperatrice ha preso posto S. M. il Re Imperatore il quale ha alla sua sinistra la consorte del Reggente il primo aiutante di campo del Reggente, la baronessa Villani, un alto dignitario della Corte del Reggente, la consorte del Governatore Principessa Adele Colonna e S. E. il Maresciallo Badoglio, Duca di Addis Abeba.

Il corteo Reale

Le sale del Museo si affollano lentamente mentre dall'ingresso dove pure è stato eretto un baldacchino sormontato dalla corona reale entrano gli altri invitati e si dispongono su due lunghissime file dalla sala degli Orzi e Curiazi lungo tutto l'appartamento di rappresentanza del palazzo dei Conservatori fino al passaggio del « Muro Romano » per il quale i due musei comunicano.

Poco prima delle 18 giungono in automobile S. E. Daranyi e S. E. De Kanya coi loro seguiti, che ricevuti da Don Piero Colonna si recano nella « Sala Romana » ad attendere il Reggente e i Sovrani. Il corteo reale, preceduto dai corazzieri e formato dalla carrozza reali in cui hanno preso posto S. A. Serenissima il Reggente con S. M. la Regina Imperatrice, S. M. il Re Imperatore colla signora Horthy, S. A. R. la Principessa Maria di Savoia, i componenti la Casa civile e militare dei due Capi di Stato, la missione Reale, il Ministro ungherese a Roma e il Ministro d'Italia a Budapest, oltre al Cavaliere d'Onore ed alle dame e gentiluomini della Corte di S. M. la Regina, giunge poco dopo le 18.

Squillano le trombe della fanfara reale poi le note dell'Inno ungherese, della Marcia Reale e « Giovinezza », mentre le Camicie Nere in armi rendono gli onori e lanciano il « Viva il Re », preceduto da valletti capitolini in livrea, dai mastri delle cerimonie e dagli aiutanti di campo di servizio, annunciato dal primo ministro delle cerimonie conte di San

Il Sovrano a Napoli per la rivista navale

NAPOLI, 25. Secondo le ultime notizie ufficiali S. M. il Re e Imperatore sarà oggi a Napoli per presenziare l'imponente rivista navale che si svolgerà in onore di S. A. Serenissima il Reggente d'Ungheria. Il treno reale, contrariamente a quanto era stato annunciato, giungerà alla stazione di Mergellina alle ore 10 anziché alle 10.30, come prima stabilito.

Nell'interno della stazione sarà schierata una rappresentanza delle forze armate del Presidio, costituita da una compagnia d'onore del 40.° Fanteria con musica e bandiera. Sul piazzale si raduneranno le autorità. Lungo la pensilina saranno stesi tappeti e sulle colonne saranno fissati stemmi e bandiere delle due Nazioni.

Dall'interno della stazione si accenderà al piazzale attraverso il monumentale salone dal lato delle partenze, lungo il quale prestano servizio carabinieri e metropolitani in tenuta di gala.

Il piazzale dinanzi alla stazione di Mergellina sarà tenuto sgombro. Anche alla stazione centrale sono stati iniziati lavori di addosso, che saranno molto ricchi. Il lato arriva sarà esclusivamente riservato al treno reale. Magnifici drappi di velluto azzurro adornevano il portale di accesso alla salotta reale e al piazzale interno. Alla stazione gli onori saranno resi da una compagnia della R. Aeronautica con bandiera e musica.

Come si è detto, il treno reale giungerà alle ore 10, e dopo la rivista alla compagnia d'onore sul piazzale si formerà il corteo.

Gli ultimi preparativi per la grande rivista proseguono febbrilmente.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampiero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Mostra del libro Cattolico
Mille e un libro

Nel salone della Casa per le Associazioni Cattoliche, dove è ospitata la mostra del libro, organizzata ed ordinata dalla sezione laica di Udine, sono state messe a disposizione dei visitatori e, particolarmente, degli acquirenti, parecchie centinaia di libri scelti e disposti con cura.

Fra questi uno posto d'onore: il libro dei libri, il libro per eccellenza: la Sacra Bibbia. Un itinerario attraverso il libro cattolico contemporaneo non può non cominciare dalla Bibbia, di cui in questa mostra si possono trovare vari esemplari, da quello edito dalle Arti Grafiche - con la riproduzione dei quadri di soggetti sacri del maggior maestro - ad un museo vangelo scabato, unissimo e poco appariscente di qualche soldo, dalla bella edizione della Società Editrice Fiorentina, con versione fresca e letterariamente pregiata, a quel gioiello d'arte tipografica e di alta spiritualità che è il vangelo narrato da una mamma.

In questo banco non abbiamo le copertine ed i formati più vari ed è più, talvolta, stravaganti, ma anche nella uniformità dei colori gli ordinatori hanno voluto dare alla mostra di questo banco un sapore ed una impronta tutta particolare.

Le altre sezioni della esposizione ci portano nelle acque serene della letteratura infantile, in quelle fantasmiamente fresche della letteratura amena, per passare poi fra la severa corteo degli studiosi di scienze religiose, ed inoltrarsi nella fitta schiera irregolare, audace, arcuata e pronta dei polemisti, dei volgarizzatori e degli scrittori politici ed infine farci terminare il breve viaggio spirituale attraverso tante manifestazioni di pensiero e di fede, con una sosta ammirata fra i medaglioni dei soldati della fede e dell'apostolato e fra le serene e severe opere che difendono il nocciolo della società: la famiglia.

La divisione, come si vede, dei libri, è stata fatta per materia, così che ognuno può trovare con facilità il suo settore ed il problema che interessa. Dal piccolo che ancora scruta il libro con gli occhi meravigliati dalle favolose illustrazioni, all'uomo di studio che vuole trovare una nuova voce o una nuova interpretazione di un suo dubbio, di una sua tesi o di un problema spirituale di attualità, per ognuno questa mostra mette a disposizione il volume necessario. Infatti, oltre al libro di edizioni cattoliche, qui abbiamo anche volumi di editori laici, pubblicazioni non hanno un prelievo sapore confessionale, in modo che la mostra è un po' anche un panorama delle idee, dei movimenti, e delle discussioni che si agitano fra i cattolici.

Anche i piccoli, abbiamo detto, troveranno qui i loro libri. Dai più piccoli, da colorati che nel libro vedono solo le illustrazioni e che sanno forse appena compitare, saliamo sino alle letture della adolescenza e della gioventù. La letteratura dedicata alle giovani è più ricca di quella dedicata alla gioventù maschile. Per le prime ci sono alcuni volumi che meglio si addicono alla formazione delle giovani, particolarmente i due libri profondamente umani ed altamente sentiti di Maria Steco, i quali sono una sicura introduzione a tutta quella letteratura per le giovani fidanzate, seose o madri di cui è ricca una parte della esposizione. La famiglia si basa soprattutto sulle doti di pietà e di sacrificio della donna, perciò gli ordinatori non pensano di porre davanti alla giovane una vasta messe di lavori che la possano indirizzare nel molteplici compiti che la vita ad essa richiama.

Non mancano i romanzi, quel settore della letteratura e del libro che maggiormente preoccupa per la scelta e attraverso la cui lettura si possono spesso assorbire germi che la chiesa condanna. I romanzi, in questa mostra non sono molti, anzi si direbbe che siano pochi, troppo pochi, per la sete di lettura di cui tutti sono oggi pervasi. Abbiamo qualche romanzo di Pierre l'Ermite, che però non tutti gustano, e quel fresco ed ironico romanzo di Ignazio Giordani: «America Quaternaria», un po' troppo livresco, ed infine un solo volume della collezione «Il nostro novecento» quello di Luigi Felacaro: «I giorni del cicogio». Per contro si ha una discussione, senza e criticamente aggiornata di Pietro Mignosi: «Sul nostro romanzo».

Le sezioni più moderne, invece sono quelle di libri politico-religiosi, di apologetica e di biografia. Fra le biografie si trovano quelle che riguardano tutte le personalità più note nel campo cattolico della vita contemporanea. Da un giornalista veramente non del tutto contemporaneo - quale Davide Albertario - che ebbe ai suoi tempi una fama non inferiore al suo valore ed alla sua strenua tempra di lottatore - passiamo ad un silenzioso uomo maturato nella aula universitaria, la cui fede fu pari all'altezza del sapere: Costantino Ferrini. Da lui a due uomini rappresentativi del tempo nostro, anzi di due uomini politici d'Austria più noti: Mons. Seipel e Bourras.

Dalla biografia alla politica il passo è breve tanto che troviamo fra i libri politici, alcuni volumi di quel chiaro e chiarificante scrittore di cose politiche che fu Vercesi, il quale

I veliti del grano

Premiazione dei dirigenti tecnici e dei mezzadri

L'Unione fascista dei lavoratori dell'agricoltura comunica che domenica 29 novembre alle ore 10 nel Teatro Puccini venivano mezzadri riusciti vincitori nel concorso provinciale del granoturco ricevuto dalle mani di S. E. il Prefetto il diploma di merito della Conferenza Nazionale dei lavoratori dell'agricoltura.

Dei 23 mezzadri i primi tre classificati partecipano al concorso nazionale bandito dalla Confederazione. Anche i dirigenti tecnici e i mezzadri delle aziende vincitrici del secondo concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria, riceveranno dal Capo della Provincia l'ambito diploma di merito.

E' questa una tangibile prova che tra i fattori della produzione agricola, lavoro e tecnica, in regime fa-

scista procedono sullo stesso piano. Tutti gli impiegati di aziende a gricole e di mezzadri, ma in particolare modo i premiati, sono invitati a voler intervenire alla cerimonia.

Oggi sarà estratta

la Lotteria dell'Opera Baillia

Come abbiamo annunciato, oggi alle ore 15, sotto la Loggia Municipale verranno pubblicamente estratti i numeri vincenti i premi della Lotteria Provinciale organizzata dal Comitato Provinciale dell'Opera Baillia.

La vendita dei biglietti in città continuerà fino alle ore 12 per dar modo particolarmente ai comitatuali che affluiranno in città per la grande tradizionale fiera di Santa Caterina, di tentare la sorte dopo aver ammirato in qualche via o piazza del centro, la magnifica coppia di bovini costituenti il 3. premio.

NOTE D'ARTE

Le opere del pittore Lepescky



G. M. Lepescky: «Il portone di palazzo Florio a Buttrio»

Nelle trentadue opere che Gian Maria Lepescky espone nella nostra città (Casa d'asta Marchetti, via Carducci 16) si compendia tutto un ciclo artistico di questo valoroso pittore veneziano. Vogliamo dire che egli - nelle sue tante pregevoli tele - ci trasporta dai placidi lagunari alla monumentale via di Barcellona, da dove, esule ai prodromi della tempesta spagnola, venne a ritemperare lo spirito nella serenità dei colli di Buttrio. Queste tappe spirituali trovano adeguato riflesso nelle opere, che il Lepescky, poeta del colore, è venuto via via componendo.

Lo specchio della sua arte è l'anima, che ritrae le impressioni della natura e le proietta, a traverso una ricchissima tavolozza, in un sapiente cromatismo. Arte sincera, dunque, senza cerebrallismi o deformazioni estetiche; arte che attinge le sue origini alla più classica scuola veneziana e si estrinseca con un senso di giovanile freschezza.

La stampa spagnola, allorché il Lepescky ivi espone con grande successo, non ha potuto esimersi di battezzarlo col titolo di «maestro veneziano», ch'egli ha ben guadagnato tanto per veneziano come per maestro. Infatti, visitando la sua «personale», ciò che più ci ha colpiti è quanto esalte, con filare amore e con efficacia di artista, la Regina dell'Adriatico. Il poema del mare e il suggestivo incanto della laguna hanno in questo pittore un interprete sensibile e geniale.

«Foschia» ci ammalia con una visione autunnale di Venezia; gli effetti dello sfondo grigio, che incombe come un scenario triste sulla laguna, compongono una opera tra le più belle. La chiesa di S. Giorgio, che si profila nelle luci opache, sembra la spiratrice di questa plumbea sinfonia. Altro lavoro della stessa impronta è «Giorno grigio». I medesimi accordi in sordina, lo stesso tema sviluppato con maggiore ampiezza. Ed ecco la Venezia cara ai poeti e agli amanti, la Venezia piena di sole e di luce, tutta colore e festosità. «Canal Grande», «Campo S. Margherita», «Bacini S. Marco», «Tragheto», «La Salute», «Gondole», «Zattere», sono opere in cui non sai se apprezzare più la finezza dell'esecuzione o la luminosità dell'insieme, o la tecnica del sincero impressionismo. La poetica bellezza della città di S. Marco è mirabilmente riflessa in queste tele.

Notevoli i lavori che ci offrono alcune visioni di Barcellona, in conflitto con «La Seu», una chiesa di un gotico curioso, un edificio strano senso di oppressione reso dall'artista con sapiente gioco di luci. Molto interessante la «Prospettiva della Cattedrale» e di bell'effetto la «Via Laytana». Gian Maria Lepescky si afferma anche quale ottimo ritrattista e nelle nature morte. I quadri di frutta e di fiori sono tra le opere in cui il colore ha buon gioco. Una ridotta di tinte bianche, ottenuta con pennellate maestra, possiamo notare in «Anitra». Tutta una ricca gamma, dal bianco delicato alla tinta biancastra, ai riflessi azzurrognoli che derivano dal contrasto dei toni. In «Taccuino» dominano invece le tinte calde, usate con grande eleganza, e Pe-

Istituto Fascista di Cultura

I problemi della maternità nella conferenza del dott. Molinis

La conferenza tenuta ieri sera per l'Istituto fascista di Cultura dal dr. Giuseppe Molinis sugli aspetti e problemi della maternità nella attuale visione medico-sociale, ha destato vivo interesse nel disunto pubblico intervenuto nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico. Inquadrandosi il tema nelle più recenti acquisizioni della scienza medica e nella luce che promana dalla legge che ha creato l'Opera Nazionale per la protezione e per la assistenza della Maternità e dell'Infanzia, l'oratore tratta (sotto l'aspetto igienico-sanitario e politico-sociale) i più importanti problemi che investono l'appassionato argomento che si impernia nel sacro binomio: madre e figlio.

Dopo avere sgombrato le circostanze e i fattori che portano a disperate deviazioni dalle leggi naturali della riproduzione, con offesa alla Maternità che si ritengono inevitabilmente anche sulla costituzione numerica delle Nazioni, il dottor Molinis si sofferma a considerare particolarmente gli attuali condizioni, - sotto questo punto di vista - della Russia sovietica, dove - proclamando il libera amore e sciolto i vincoli matrimoniali e familiari - si sono pronunciate in immense proporzioni le pratiche abortive.

L'abolizione della responsabilità materna e la dissoluzione della famiglia hanno gettato il popolo russo in un abisso che si può soltanto approssimativamente sospettare da frammentarie notizie. Come impressionante e drammatico contrasto fra tanta aberrazione del comunismo e il mirabile ordinamento della legge, voluta dal Duce, sulla Maternità e sulla Infanzia, legge che si concreta nei capisaldi di rafforzare al massimo il sentimento del vincolo familiare, di dare il maggiore impulso alla attività e di ridurre al minimo le cause di mortalità delle madri e dei fanciulli, si può con entusiasmo il suo naturale che giustamente noi siamo orgogliosi che una delle più umane e sacre provvidenze sia provvidenza italiana.

Dopo una rassegna alle opere di assistenza alla madre e al fanciullo che si sono svolte nel Friuli e che tanto onorano la provincia di Udine, si sofferma su alcuni aspetti dell'assistenza materna. Il conferenziere conclude auspicando gioia e fortuna alle benedette provvidenze delle leggi fasciste, e ammonendo che la donna del tempo di Mussolini non sia giammai la schiava di esotiche foggie e di inverecondi fascini; sia bensì quella che tiene fede, con sincera semplicità, alle sacre tradizioni di nostra gente, e segue con entusiasmo il suo naturale destino, intenta a preparare, nell'onesto ambiente domestico e con severa virtù, le fortune della nuova Italia Imperiale.

La conferenza, densa di concetto e di dottrina, ha meritato di essere seguita con interesse. L'uditorio ha dimostrato il proprio gradimento con calorosi applausi.

L'adunata a Roma degli impiegati agricoli e forestali

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura e forestali, che l'adunata nazionale degli impiegati di aziende agricole e forestali, anziché avvenire il 5 dicembre, come detto nella circolare a stampa inviata a tutti gli impiegati, è anticipata al giorno venerdì 4 dicembre alle ore 10, sempre nel Teatro Quirino di Roma.

A seguito di tale anticipo anche il treno speciale gratuito Bologna-Roma partirà nelle prime ore del pomeriggio del giorno 3 dicembre e ripartirà da Roma nel pomeriggio del 4 dicembre. Gli impiegati sono pregati di inviare con sollecitudine all'Unione dei Lavoratori dell'Agricoltura, i moduli di iscrizione per l'adunata a suo tempo a loro trasmessi.

Per il Prestito Redimibile 5%

Il rag. PASCOLO (Via Paolo Sarpi 23 - Udine) assume incarichi per tutte le pratiche inerenti.

Fascio Femminile Rapporto

Domenica 22 la Fiduciaria Provinciale del Fascio Femminile ha tenuto rapporto alle donne fasciste di Pradamano.

Opere Nazionali Balilla Torneo regionale di pallacanestro "Coppa Impero"

Il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla ha indetto, quale inizio della attività ginnico sportiva dell'Anno XV, un torneo regionale di pallacanestro denominato «Coppa Impero». La perfetta riuscita della competizione sia dal lato tecnico-organizzativo che propagandistico si può assicurare fin da adesso data la partecipazione di squadre di provata valenza e di tecnica perfetta, quali possono considerarsi quelle della 713. Legione Marinara e del IV. Comitato Regionale, alle quali si opporranno quelle non meno forti dei 51. altri Comitati.

Ecco il calendario delle gare: I. giornata (sabato 28 novembre): ore 14.30: IV Comitato Regionale contro II. Comitato Regionale; ore 15.30: 713. Legione Marinara contro III. Comitato Regionale. II. giornata (domenica 29 novembre): ore 9.30: IV Comitato Regionale contro III. Comitato Regionale; ore 10.30: 713. Legione Marinara contro II. Comitato Regionale. III. giornata (sabato 5 dicembre): ore 14.30: II. Comitato Regionale contro III. Comitato Regionale; ore 15.30: 713. Legione Marinara contro IV. Comitato Regionale.

STATO CIVILE DI UDINE

24 Novembre 1938 XV

Nati: 4
Morti: 4
Matrimoni: 3

Nasote
Sita Darlo di Salvatore, Paggiaro Luigi di Giovanni; Dose Adriano di Gino; Bronzin Maddalena del dottor Giusio.

Morti
Selcorri Fantini Virginia fu Pellegrino di anni 65 casalinga; Cao Antonio fu Giovanni di anni 58 facchi-

no; Gaspardo Elisa ved. Piutti di anni 84 casalinga del fu Antonio; Cesare Casira fu Domenico di anni 62 dama di compagnia.

Pubblicazioni di matrimonio

Buini Ercole meccanico con Peresutti Elvira sarta; Del Negro Attilio elettricista con Mattiuzzi Maria sarta.

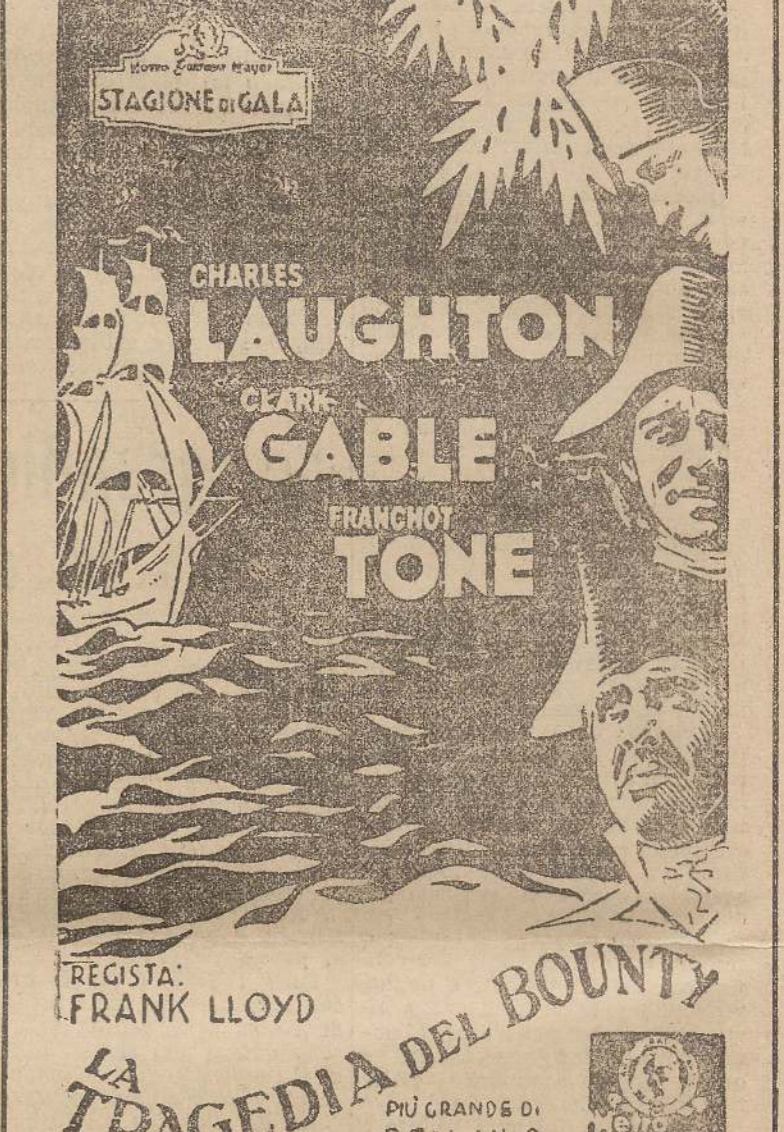
Matrimoni
Verona Davide agricoltore con No. vedo Maria casalinga; Vidali Ferruccio segretario comunale con Speranza Giulia civile; Sartori Sebastiano commerciante con Ferraglio Gemma casalinga.

ABBONATEVI

«IL POPOLO DEL FRIULI»

Oggi al SAVOIA

«prima di gala»
Il più grande spettacolo della stagione viene portato all'ammirazione delle folle.



Di questo vero capolavoro, ecco ciò che ha scritto Filippo Sacchi, il più autorevole critico cinematografico d'Italia, sul Corriere della Sera, dopo la «prima» all'Odeon di Milano:

«... LA TRAGEDIA DEL BOUNTY, fu la penultima opera di Irving Thalberg, e probabilmente la più bella e durevole di tutta la sua carriera di produttore, anche se è giusto fare una parte del merito ad Albert Lewin, che gli fu produttore associato. Perché non c'è dubbio, questo è uno di quei tipici film in cui la produzione, cioè il potere organizzativo che ha scelto tutti gli elementi drammatici, scenografici e umani necessari alla narrazione, li ha messi insieme, ne ha regolato l'impiego, ed è il vero creatore del film. Naturalmente un film come questo vive del concorso di coefficienti formidabili. La regia di Frank Lloyd è vigorosissima. Charles Laughton, nella parte del crudele capitano Bligh, è il più grande «tiranno» della storia del cinema, un felloso a paragone del quale Lon Chaney, Noah Beery, e gli altri della famiglia diventano dei pacifici agnellini. Clark Gable sorpassa tutto quello che aveva fatto prima, per stile, per prestigio scenico, per saggezza e consistenza del personaggio. E così Franchot Tone, e così gli altri, a cominciare da quel ragazzino di Eddie Quillan, che accaparra meritatamente tanta parte di attenzione e di metraggio, da Dudley Digges a Donat Crisp ecc. ecc. Ma è chiaro che in una tela così vasta e complessa come questa, tutti gli sforzi individuali sarebbero rimasti incompiuti, senza un controllo superiore che li avesse integrati e fusi. Perciò i produttori hanno il maggior merito...»

«Becky Sharp» è una donna; la più singolare creatura femminile che sia apparsa sullo schermo; strano mix di bene e di male, di rimorso e di vendetta, di amore e di crudeltà, di fierezza e di abiezione, elementi tutti dominati, divorati anzi come da un fuoco, da una sete incontenibile di ambizione, di vanità, di piacere. E' un poco la donna della strada che sale ai più alti fastigi, ai vertici della ammirazione e dell'orgoglio di quanti la amano; cinica, hugharda, spietata, e tuttavia amorosa e umile; sincera una volta sola, quando ama, e vanamente spera nell'amore di redimersi.

Becky Sharp

«Becky Sharp» è una donna; la più singolare creatura femminile che sia apparsa sullo schermo; strano mix di bene e di male, di rimorso e di vendetta, di amore e di crudeltà, di fierezza e di abiezione, elementi tutti dominati, divorati anzi come da un fuoco, da una sete incontenibile di ambizione, di vanità, di piacere. E' un poco la donna della strada che sale ai più alti fastigi, ai vertici della ammirazione e dell'orgoglio di quanti la amano; cinica, hugharda, spietata, e tuttavia amorosa e umile; sincera una volta sola, quando ama, e vanamente spera nell'amore di redimersi.

Becky Sharp L'avventuriera

Creato dal sommo regista Rouben Mamoulian interpretato dalla bellissima Miriam Hopkins

Film premiato alla Mostra di Venezia, in visione domani all'ODEON.

Ancora oggi mercoledì a grande richiesta, per l'ultimo giorno
La vita del Dottor Pasteur

di Udine

Telefoni: Direzione 1-13
Redazione e Amministrazione . . . 8-30
Pubblicità 8-33

Note statistiche di settembre

(ber). — Assistenza sanitaria, igiene e polizia sanitaria. — Il movimento degli ammalati negli ospedali della città è stato superiore di quello dello stesso mese dell'anno precedente. Si sono avuti infatti 757 nuovi ammalati entrati nei tre ospedali della città e 665 uscitati per guarigione e convalescenza stazionaria, contro 533 e 494, rispettivamente, allo stesso periodo dell'anno 1935.

Il numero dei ricoverati nello Istituto provinciale maternità ed infanzia, alla fine del mese, è stato di 50 per maternità, 318 fra esiti e nuovi ammessi, per la sezione infanzia, nell'interno dell'Istituto e 188 nell'esterno dell'Istituto. Qui, il movimento è stato alterno; si sono avuti infatti rispettivamente 35 ricoverati per la sezione maternità, 356 ricoverati nell'interno dell'Istituto e 173 nell'esterno per la sezione infanzia, nello stesso periodo dell'anno precedente. Salvo leggere differenze, il movimento, come si vede, si mantiene proporzionato.

Sono stati denunciati nel mese 65 casi di malattie infettive in confronto di 37 del settembre 1935, di cui 3 per morbillo (2 provenienti da altri Comuni), 8 per malattie diverse (2 provenienti da altri Comuni), 10 per difterite o croup (6 provenienti da altri Comuni), 12 di tubercolosi polmonare in collettività (8 provenienti da altri Comuni), 7 per febbre tifoidica (1 proveniente da altro Comune), 4 di scarlattina (2 provenienti da altro Comune), 1 per pertosse (proveniente da altro Comune), 4 per scabbia (soldati) ecc. Come si vede, il maggior numero delle malattie infettive sono da attribuirsi a persone provenienti dalla provincia e da altri Comuni. Nel dispensario per le malattie veneree e sifilitiche sono stati visitati per la prima volta 35 ammalati nel primo e uno nel secondo, in confronto, rispettivamente di 12 e uno dello stesso periodo dell'anno precedente. Nel dispensario prostatico sono stati visitati 252 ammalati nuovi, dei quali 38 affetti da tubercolosi polmonare, 13 affetti da altre forme tubercolari, 182 non sono stati riconosciuti tubercolosi e 19 sono stati inviati in accertamento. L'anno scorso invece 156 ammalati sono avuti in tutto, di cui 19 affetti da tubercolosi polmonare, 4 affetti da altre forme tubercolari, 119 non riconosciuti e 14 in osservazione. Sono state eseguite dai vigili 1240 ispezioni a spacci di generi alimentari con un totale di 125 contravvenzioni. Nel laboratorio di vigilanza-igiene sono stati esaminati 92 campioni nella sezione medio-micrografica e 45 nel laboratorio chimico.

Varie. — Nel mese si sono approvate 41 nuove costruzioni ad uso abitazione per un complessivo di 225 stanze e 21 ad uso diverso di abitazione, 263 nuovi volumi hanno arricchito la Biblioteca Comunale in seguito a doni, acquisti e diritti di stampa; il numero dei lettori da 631 dello scorso anno è passato a 701.

I vigili del fuoco sono stati chiamati per 4 incendi ed altre operazioni varie. Sono stati distribuiti nel mese 17 libretti di lavoro in confronto di 57 dell'anno scorso. L'Istituto della Previdenza sociale di Udine ha largito 423 sussidi per un importo di lire 23.402,50; la Congregazione di Carità, 757 per un importo di lire 23.895.

Attività dell'Associazione Arma Artiglieria

Celebrazione di S. Barbara

La sera del 4 dicembre, l'eco della città di S. Barbara, Patrona dell'Arma di Artiglieria, tutte le sottosezioni dovranno tenere la assemblea generale dei soci. In detta occasione, oltre a comunicare l'andamento dell'attività svolta e dare le direttive per l'anno XV, si dovrà celebrare la suddetta ricorrenza.

In Udine, essendo in detto giorno celebrata la festa anche del locale reggimento Artiglieria Cesare, gli artiglieri udinesi e tutti i dirigenti anche provinciali (per quanto possibile) si troveranno al piazzale Palmanova onde partecipare inquadri alla suddetta cerimonia, alla quale già l'Associazione è stata invitata, non pregiera d'intervenire numerosa.

Rapporto dei dirigenti

Per domenica 6 dicembre è stato fissato il rapporto generale dei dirigenti della Sezione in Udine, che sarà presieduto dal camerata artiglieriere Franco Bodini Federale amministrativo.

Sono obbligati ad intervenire: i membri del commissariato provinciale, i comandanti di raggruppamento, il gruppo di batterie e di sezioni, i presidenti di sottosezioni, i segretari tesorieri mandati e sottosezioni, gli altri con i propri gagliardetti. Sono invitati tutti i soci indistintamente a rappresentare la propria sottosezione.

Per le ore 10 del 6 dicembre i dirigenti e rappresentanti con gagliardetti dovranno trovarsi presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico di Udine gentilmente concessa. Presterà servizio donare una batteria della Milizia Dista con la banda. Dopo il rapporto (nel quale sarà letta la relazione della attività svolta nel corrente anno, commemorata S. Barbara e tracciate le direttive per l'anno XV) sarà formato il corteo, comprendente tutti gli intervenuti, il quale, dopo aver fatto omaggio di una corona di alloro al Monumento dei Caduti in guerra e al Sacra-

Riduzioni del prezzo di alcuni tipi di fiammiferi

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale del 6 corrente con cui i prezzi di vendita al pubblico dei seguenti tipi di fiammiferi vengono ridotti come segue:

Svedesi normali e ridotti, in scatola da 50: da lire 0,25 a lire 0,20 la scatola.

Minerva in bustine da 28: da lire 0,30 a 0,20 la scatola.

Minerva doppia busta da 48: da lire 0,50 a 0,35 la scatola.

Minerva busta, sigillato da 20: da 0,35 a 0,30 la scatola;

Controvento da 20: da 0,30 a 0,25 la scatola;

Controvento normale, in scatola da 40: da 0,50 a 0,40.

Vengono invece aumentati nella misura sottoposta i prezzi dei seguenti tipi speciali:

Cerini grossi in scatola da 50 ammorti: da 0,40 a 0,50 la scatola;

Cerini piccoli in scatola da 100 ammorti, da 0,70 a 0,80 la scatola;

Cerini grandi in scatola da 50 ammorti: da 0,40 a 0,45 la scatola.

Asili sovvenzionati dall'Opera Maternità e Infanzia

L'Opera Nazionale Maternità Infanzia, a mezzo della Federazione Provinciale di Udine, per la refezione da distribuire ai bambini poveri iscritti, ha sovvenzionato i seguenti Asili Infantili: Asilo Infantile «Marco Volpe» di Spilimbergo, con lire 2.400, Asilo Infantile «Dai Pini» di Marano con lire 2.400, Asilo Infantile di Claut con lire 920.

Il Doposcuola tipica istituzione dell'Opera Balilla

L'attività che l'Opera Balilla e la Scuola esplicano costantemente per un ideale pedagogico e ricreativo, è una soluzione dei problemi educativi, morali e culturali, fa sì che queste due grandi istituzioni camminino ognuna giorno più unite, animate da uno spirito di collaborazione reciproca, dal quale non potremo attenderci, in definitiva, che risultati proficui e sicuramente adeguati.

Il doposcuola, per i scopi che il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla — spesso affiancando l'azione sua educativa dello spirito della mente e del cuore, con mezzi idonei ad assistere materialmente i giovanetti indigenti — provvede ogni anno, nella epoca attuale, al riordinamento e al funzionamento dei suoi numerosissimi Doposcuola, esplicitamente tipica e in un certo senso basilare di quel sistema educativo assistenziale che indubbiamente rappresenta uno dei capisaldi del vasto programma che l'Opera Balilla medesima va sviluppando in favore dei giovani figli del popolo.

Attività del doposcuola

Gia da alcuni anni il Doposcuola è diventato per l'Opera Balilla un campo di attività caratteristica, rispondente in pieno alla necessità ormai riconosciuta di dar modo ai nostri educatori fascisti di vivere quanto più possibile a contatto con i giovani, e di ovviare al depreco sistema che permetteva una troppo scarsa comunanza di contatti fra l'educatore medesimo e il fanciullo, specie per quanto si riferiva, non già alla parte puramente didattica, cui la Scuola ha sempre provveduto con mezzi e con disponibilità di tempo sufficienti, ma a tutta quella forma di educazione extra didattica che la scuola medesima poteva dedicarsi soltanto occasionalmente e non certo sistematicamente.

Oggi poi che il fanciullo partecipa — conforme ai dettami di un sistema educativo non soltanto moderno, ma per noi spiccatamente fascista — nell'entusiasmo e quella fede giovanile che ritornano assolutamente indispensabili a quanti debbono assolvere il delicato e sublime compito di educare il fanciullo, moralmente e fascisticamente.

Per questo, in parte, è sorta l'Opera Balilla. Per questo, nell'ambito e per iniziativa dell'Opera Balilla, sono sorti i doposcuola che, affiancati dal competente e valido appoggio dei Direttori Didattici e affiancati alla esperienza e alla cura di valenti insegnanti, raccogliendo i ragazzi, i bambini e le bambine delle Scuole Elementari, guidandoli e indirizzandoli, non soltanto nello svolgimento dei loro doveri scolastici, ma altresì nel conseguimento di quella preparazione spirituale fascista che è fondamento della educazione del futuro cittadino.

Generalmente nei nostri Doposcuola l'attività è suddivisa in due parti: la prima dedicata essenzialmente alla assistenza scolastica dell'organizzato (correzione dei compiti, chiarimenti, delucidazioni che vengono impartite ai giovanetti per la maggior parte privi, nella casa, di tale aiuto); la seconda dedicata alla cultura fascista, allo svago e alle così dette occupazioni intellettuali ricreative.

Il giuoco, la lettura di libri dilettevoli, la ginnastica, il canto, il lavoro manuale, il disegno e, per la parte femminile, le lezioni di economia domestica, di taglio, di cucito, tutto contribuisce a rendere vario e interessante il programma e a dare alla iniziativa quel felice coronamento che spetta alle cose utili e belle.

Così nel Doposcuola le famiglie ritrovano il luogo sicuro al quale, con perfetta tranquillità, possono venire indirizzati i loro figliuoli, e dove l'opera dell'insegnante è affiancata a quella dell'educatore, consapevole della speciale missione che è ad esso affidata, di far convergere in torno a sé e vivere secondo lo stile dell'italiano di Mussolini i giovanetti e le giovanette delle nuove generazioni.

Passando dai concetti generali al-

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza 24 novembre 1936 XV. Presidente cav. uff. dott. Mastropasqua — Giudici: cav. dott. Zuffanti e dott. Siorio — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: cav. avv. Girolami.

Falso in atto pubblico

Eugenio Tomat fu Romano di anni 42 già segretario comunale di Povovetto, è imputato di falso continuato in atto pubblico per aver il 23 marzo 1934 in Povovetto completate due deliberazioni apponendovi un visto di approvazione da parte della R. Prefettura, approvazione che in effetti non era allora avvenuta; inoltre di aver annotato in un mandato di pagamento, datato 6 aprile 1934, di lire 20 mila a favore della ditta Tosolini, un provvedimento di approvazione da parte della R. Prefettura, in effetti mai avvenuto.

Il Tribunale ha ritenuto il Tomat responsabile dei reati a lui ascritti con l'attenuante del danno lieve e come tale lo ha condannato a 9 mesi di reclusione col doppio beneficio di legge. (Dif. avv. Pittassi).

Un furto di indumenti

Carlo Piani d'anni 34 dimorante in via Bertoldo il 3 luglio, reduce dall'A. O., ritornato a casa, constatava la sparizione di parecchi indumenti di biancheria e di vestiario, indumenti che erano stati affidati alla custodia della moglie Elena Carnielo d'anni 33.

Autrice del furto, in seguito alle indagini esperite dai Carabinieri di Porta Aquileia, è risultata certa Italia Colautti di Giovanni d'anni 24 dimorante in Vicolo del Cucco n. 5.

Comparsa in giudizio, la Colautti ha negato l'addebito; è stata ritenuta responsabile del reato per iscritto, cioè di furto aggravato continuato, e condannata a 9 mesi di reclusione e 900 lire di multa col doppio beneficio di legge. (Dif. avv. Gomirio).

Maltrattamenti alla suocera

Maria Goronetta in Pietro di anni 58 da Vito d'Assio, per aver maltrattato la propria suocera Lucia De Stefani, facendole mancare financo il necessario e percuotendola sulla testa con una chiave producendole lesioni guarite in 10 giorni, è stata condannata ad un anno di reclusione col beneficio della sospensione per 5 anni. (Dif. avv. Pittassi).

Mortale scontro motociclistico

Il 5 dicembre scorso, sulla strada nazionale che da Codroipo si biforca per Palmanova e Udine, due motociclisti: Ilio Olivo di Emanuele d'anni 30 e Francesco Tam si scontrarono in modo da riportare entrambi lesioni gravi e per quest'ultimo con conseguenze mortali. L'Olivo, ritenuto responsabile di omicidio colposo è comparso ieri dinanzi al Tribunale; è stato però assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. onor. Piero Pisenti).

Assemblea di capifamiglia della parrocchia di S. Giorgio

Il parroco urbano di S. Giorgio ha inviato a tutti i capifamiglia della sua parrocchia un circolare in data 15 ottobre p.p. per inviarli — dopo averli illuminati sull'oggetto che trattava, ed una assemblea generale per la votazione della rinuncia al loro diritto di eleggere il proprio parroco sulla terra presentata dalla Rev.ma Curia. Questa proposta approvata incondizionatamente dall'Ordinario Diocesano e appoggiata dalla autorità civile, ha lo scopo di rendere un omaggio e un riconoscimento alla autorità ecclesiastica in fatto di elezione di parroco in dipendenza dello stesso governo che col trattato Lateranense del 1929 ha dato il suo riconoscimento al diritto di patronato sulle nomine ecclesiastiche; in secondo luogo tende a sopprimere un lungo e faticoso lavoro burocratico e a impedire per l'avvenire ogni movimento e ogni agitazione in caso di nomina contrastata.

L'esempio di molte parrocchie della Diocesi che già sono aderite a questa rinuncia, l'attaccamento e la devozione della parrocchia di San Giorgio alla autorità arcivescovile, danno la garanzia che questa assemblea riuscirà veramente imponente e totalitaria nel senso favorevole richiesto. L'autorità civile dal canto suo sta disponendo cose in modo che tutto abbia a svolgersi nel massimo ordine e disciplina civica.

Il Giorno

25 novembre, mercoledì (330.36).

Salva Caterina, nobile vergine di Alessandria; affrontò l'ira dell'imperatore Massimino, persecutore dei cristiani, che invano cercò di smuoverla dalla sua fede; perciò venne tormentata crudelmente ed infine decapitata. — S. Erasmo, martire.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rocca del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 24: temperatura massima 3,2, minima 1,6.

Previsioni — Tempo: ancora instabile con pioggia sparse a carattere temporale e schiarite sulle isole maggiori e qua e là sulle regioni meridionali della penisola. Altre volte tempo generalmente buono con nebbie in pianura nelle ore più fredde. Temperatura: pressoché stazionaria. Mare: da agitato a molto agitato sui bacini meridionali; alquanto agitato altrove.

La radio

Ore 20,40: Concerto sinfonico dedicato a compositori ungheresi, diretto dal m. o. Fernando Previati; ore 21,30 «Colorado», radiodramma in un episodio a sei azioni contenute in un epilogo di Alberto Croce (Gruppo Roma). — Ore 20,45: trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna: «Lucia di Lammermoor», op. in 3. At. I di Salvatore Cammarano, musica di Gaetano Cappocci, direttore d'orchestra Giuseppe Pat (Gruppo Milano).

In cucina

Uccelletti alla milanese. — Tagliare a fette regolari mezzo chilo di fegato; ritagliare taglie con un po' di lingua, prezzemolo, un uovo, un po' di pane grattugiato e parmigiano. Avvolgere un po' di questo composto in ogni fetta, con sale e pepe. Infilarle a due a due nello stecchino con qualche foglia di salvia in mezzo. Cuocerle in teglia con burro, a fuoco moderato, e servite con la propria salsa.

Trattoria Comunale

Matina: spaghetti al sugo; minestrone; punta di petto o vitello al forno; contorni.

Sera: gnocchetti di semolino in brodo; pasta al sugo; goulasch; giardineto; contorni.

Sommari di Riviste

In occasione della chiusura del VI Triennale di arte biennale romana «Arca» dedica l'intero numero di questa settimana al valore patriottico della grande manifestazione artistica-industriale-antifascista di Milano. Il numero ampiamente illustrato riporta i nomi di tutti gli espositori.

E' uscito il n. 2 di «Critica Fascista» diretta da Giuseppe Bottai di cui diamo il sommario: F. M. Paces: «Il Fascismo e l'Europa»; La terza alternativa. — A. Silvi Antonini: «Burocrazia e Corporazioni» Spreco di tempo (con nota di F. M. Paces). — Ferruccio Lanini: «Corporazioni e Corpori» (con nota di Celestino Arena). — Giovanni Engeli: Meridiano di Roma; il discorso di Milano e oltre — Beniamino De Ritis: Panoramia americana; La marchese di Londra — Agostino Naselli: Libri letti; L'età del ferro della Russia — Giorgio Vecchietti: L'uomo ombra; Chi si fida; il giallo e la svastica — Piccol Guardia.

La caduta d'una domestica

La domestica Antonietta Froter di anni 17, nel mentre accudiva alle faccende domestiche, cadeva accidentalmente in modo da riportare una contusione al ginocchio destro guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Cadendo da un carro

Il carrettiere Felice Gorosso d'anni 43 da Basaldella, cadendo accidentalmente da un carro carico di legna, riportava una ferita lacero-contusa alla mano sinistra. All'Ospedale è stato medicato dal dottor Veruti e giudicato guaribile in una decina di giorni.

SPETTACOLI

Cinematografi

Odeon

La vita del dottor Pasteur — Spettacolo Warner del regista Dietrich con protagonista Paul Muni. La vita del grande benefattore narrata dal cinema con l'evidenza drammatica ed emozionante delle sue migliori risorse. Successo eccezionale. Ultimo giorno — Ore 17.

Savoia

La tragedia del Bonny — Il colosso Metro della stagione di gala 1936-37; narra la storia dell'ammutinamento dell'equipaggio del vascello infernale. Interpreti tre grandi artisti Charles Langton, Clark Gable, Franchot Tone. — Ore 17.

impero

Le folle di Broadway 1936 — Divertente commedia umoristica, spassosa, comica e amorosa nella cornice di studenti canzoni. Protagonista Eleanor Powell ed i migliori artisti della Metro. Valide le riduzioni. — Ore 17.

Geochini

Non li conosco più — Spigliate, e leucizzate, vaporosa, moderna e comicezzima commedia interpretata da tre artisti cari alle nostre folle: Enrico Merini, Vittorio De Sica, Enrico Viaristo. Successo entusiastico. Valide le riduzioni. — Ore 17.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza 24 novembre 1936 XV. Presidente cav. uff. dott. Mastropasqua — Giudici: cav. dott. Zuffanti e dott. Siorio — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: cav. avv. Girolami.

Falso in atto pubblico

Eugenio Tomat fu Romano di anni 42 già segretario comunale di Povovetto, è imputato di falso continuato in atto pubblico per aver il 23 marzo 1934 in Povovetto completate due deliberazioni apponendovi un visto di approvazione da parte della R. Prefettura, approvazione che in effetti non era allora avvenuta; inoltre di aver annotato in un mandato di pagamento, datato 6 aprile 1934, di lire 20 mila a favore della ditta Tosolini, un provvedimento di approvazione da parte della R. Prefettura, in effetti mai avvenuto.

Il Tribunale ha ritenuto il Tomat responsabile dei reati a lui ascritti con l'attenuante del danno lieve e come tale lo ha condannato a 9 mesi di reclusione col doppio beneficio di legge. (Dif. avv. Pittassi).

Un furto di indumenti

Carlo Piani d'anni 34 dimorante in via Bertoldo il 3 luglio, reduce dall'A. O., ritornato a casa, constatava la sparizione di parecchi indumenti di biancheria e di vestiario, indumenti che erano stati affidati alla custodia della moglie Elena Carnielo d'anni 33.

Autrice del furto, in seguito alle indagini esperite dai Carabinieri di Porta Aquileia, è risultata certa Italia Colautti di Giovanni d'anni 24 dimorante in Vicolo del Cucco n. 5.

Comparsa in giudizio, la Colautti ha negato l'addebito; è stata ritenuta responsabile del reato per iscritto, cioè di furto aggravato continuato, e condannata a 9 mesi di reclusione e 900 lire di multa col doppio beneficio di legge. (Dif. avv. Gomirio).

Maltrattamenti alla suocera

Maria Goronetta in Pietro di anni 58 da Vito d'Assio, per aver maltrattato la propria suocera Lucia De Stefani, facendole mancare financo il necessario e percuotendola sulla testa con una chiave producendole lesioni guarite in 10 giorni, è stata condannata ad un anno di reclusione col beneficio della sospensione per 5 anni. (Dif. avv. Pittassi).

Mortale scontro motociclistico

Il 5 dicembre scorso, sulla strada nazionale che da Codroipo si biforca per Palmanova e Udine, due motociclisti: Ilio Olivo di Emanuele d'anni 30 e Francesco Tam si scontrarono in modo da riportare entrambi lesioni gravi e per quest'ultimo con conseguenze mortali. L'Olivo, ritenuto responsabile di omicidio colposo è comparso ieri dinanzi al Tribunale; è stato però assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. onor. Piero Pisenti).

Assemblea di capifamiglia della parrocchia di S. Giorgio

Il parroco urbano di S. Giorgio ha inviato a tutti i capifamiglia della sua parrocchia un circolare in data 15 ottobre p.p. per inviarli — dopo averli illuminati sull'oggetto che trattava, ed una assemblea generale per la votazione della rinuncia al loro diritto di eleggere il proprio parroco sulla terra presentata dalla Rev.ma Curia. Questa proposta approvata incondizionatamente dall'Ordinario Diocesano e appoggiata dalla autorità civile, ha lo scopo di rendere un omaggio e un riconoscimento alla autorità ecclesiastica in fatto di elezione di parroco in dipendenza dello stesso governo che col trattato Lateranense del 1929 ha dato il suo riconoscimento al diritto di patronato sulle nomine ecclesiastiche; in secondo luogo tende a sopprimere un lungo e faticoso lavoro burocratico e a impedire per l'avvenire ogni movimento e ogni agitazione in caso di nomina contrastata.

L'esempio di molte parrocchie della Diocesi che già sono aderite a questa rinuncia, l'attaccamento e la devozione della parrocchia di San Giorgio alla autorità arcivescovile, danno la garanzia che questa assemblea riuscirà veramente imponente e totalitaria nel senso favorevole richiesto. L'autorità civile dal canto suo sta disponendo cose in modo che tutto abbia a svolgersi nel massimo ordine e disciplina civica.

Il Giorno

25 novembre, mercoledì (330.36).

Salva Caterina, nobile vergine di Alessandria; affrontò l'ira dell'imperatore Massimino, persecutore dei cristiani, che invano cercò di smuoverla dalla sua fede; perciò venne tormentata crudelmente ed infine decapitata. — S. Erasmo, martire.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rocca del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 24: temperatura massima 3,2, minima 1,6.

Previsioni — Tempo: ancora instabile con pioggia sparse a carattere temporale e schiarite sulle isole maggiori e qua e là sulle regioni meridionali della penisola. Altre volte tempo generalmente buono con nebbie in pianura nelle ore più fredde. Temperatura: pressoché stazionaria. Mare: da agitato a molto agitato sui bacini meridionali; alquanto agitato altrove.

La radio

Ore 20,40: Concerto sinfonico dedicato a compositori ungheresi, diretto dal m. o. Fernando Previati; ore 21,30 «Colorado», radiodramma in un episodio a sei azioni contenute in un epilogo di Alberto Croce (Gruppo Roma). — Ore 20,45: trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna: «Lucia di Lammermoor», op. in 3. At. I di Salvatore Cammarano, musica di Gaetano Cappocci, direttore d'orchestra Giuseppe Pat (Gruppo Milano).

In cucina

Uccelletti alla milanese. — Tagliare a fette regolari mezzo chilo di fegato; ritagliare taglie con un po' di lingua, prezzemolo, un uovo, un po' di pane grattugiato e parmigiano. Avvolgere un po' di questo composto in ogni fetta, con sale e pepe. Infilarle a due a due nello stecchino con qualche foglia di salvia in mezzo. Cuocerle in teglia con burro, a fuoco moderato, e servite con la propria salsa.

Trattoria Comunale

Matina: spaghetti al sugo; minestrone; punta di petto o vitello al forno; contorni.

Sera: gnocchetti di semolino in brodo; pasta al sugo; goulasch; giardineto; contorni.

Sommari di Riviste

In occasione della chiusura del VI Triennale di arte biennale romana «Arca» dedica l'intero numero di questa settimana al valore patriottico della grande manifestazione artistica-industriale-antifascista di Milano. Il numero ampiamente illustrato riporta i nomi di tutti gli espositori.

E' uscito il n. 2 di «Critica Fascista» diretta da Giuseppe Bottai di cui diamo il sommario: F. M. Paces: «Il Fascismo e l'Europa»; La terza alternativa. — A. Silvi Antonini: «Burocrazia e Corporazioni» Spreco di tempo (con nota di F. M. Paces). — Ferruccio Lanini: «Corporazioni e Corpori» (con nota di Celestino Arena). — Giovanni Engeli: Meridiano di Roma; il discorso di Milano e oltre — Beniamino De Ritis: Panoramia americana; La marchese di Londra — Agostino Naselli: Libri letti; L'età del ferro della Russia — Giorgio Vecchietti: L'uomo ombra; Chi si fida; il giallo e la svastica — Piccol Guardia.

La caduta d'una domestica

La domestica Antonietta Froter di anni 17, nel mentre accudiva alle faccende domestiche, cadeva accidentalmente in modo da riportare una contusione al ginocchio destro guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Cadendo da un carro

Il carrettiere Felice Gorosso d'anni 43 da Basaldella, cadendo accidentalmente da un carro carico di legna, riportava una ferita lacero-contusa alla mano sinistra. All'Ospedale è stato medicato dal dottor Veruti e giudicato guaribile in una decina di giorni.

SPETTACOLI

Cinematografi

Odeon

La vita del dottor Pasteur — Spettacolo Warner del regista Dietrich con protagonista Paul Muni. La vita del grande benefattore narrata dal cinema con l'evidenza drammatica ed emozionante delle sue migliori risorse. Successo eccezionale. Ultimo giorno — Ore 17.

Savoia

La tragedia del Bonny — Il colosso Metro della stagione di gala 1936-37; narra la storia dell'ammutinamento dell'equipaggio del vascello infernale. Interpreti tre grandi artisti Charles Langton, Clark Gable, Franchot Tone. — Ore 17.

impero

Le folle di Broadway 1936 — Divertente commedia umoristica, spassosa, comica e amorosa nella cornice di studenti canzoni. Protagonista Eleanor Powell ed i migliori artisti della Metro. Valide le riduzioni. — Ore 17.

Geochini

Non li conosco più — Spigliate, e leucizzate, vaporosa, moderna e comicezzima commedia interpretata da tre artisti cari alle nostre folle: Enrico Merini, Vittorio De Sica, Enrico Viaristo. Successo entusiastico. Valide le riduzioni. — Ore 17.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza 24 novembre 1936 XV. Presidente cav. uff. dott. Mastropasqua — Giudici: cav. dott. Zuffanti e dott. Siorio — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: cav. avv. Girolami.

Falso in atto pubblico

Eugenio Tomat fu Romano di anni 42 già segretario comunale di Povovetto, è imputato di falso continuato in atto pubblico per aver il 23 marzo 1934 in Povovetto completate due deliberazioni apponendovi un visto di approvazione da parte della R. Prefettura, approvazione che in effetti non era allora avvenuta; inoltre di aver annotato in un mandato di pagamento, datato 6 aprile 1934, di lire 20 mila a favore della ditta Tosolini, un provvedimento di approvazione da parte della R. Prefettura, in effetti mai avvenuto.

Il Tribunale ha ritenuto il Tomat responsabile dei reati a lui ascritti con l'attenuante del danno lieve e come tale lo ha condannato a 9 mesi di reclusione col doppio beneficio di legge. (Dif. avv. Pittassi).

Un furto di indumenti

Carlo Piani d'anni 34 dimorante in via Bertoldo il 3 luglio, reduce dall'A. O., ritornato a casa, constatava la sparizione di parecchi indumenti di biancheria e di vestiario, indumenti che erano stati affidati alla custodia della moglie Elena Carnielo d'anni 33.

Autrice del furto, in seguito alle indagini esperite dai Carabinieri di Porta Aquileia, è risultata certa Italia Colautti di Giovanni d'anni 24 dimorante in Vicolo del Cucco n. 5.

Comparsa in giudizio, la Colautti ha negato l'addebito; è stata ritenuta responsabile del reato per iscritto, cioè di furto aggravato continuato, e condannata a 9 mesi di reclusione e 900 lire di multa col doppio beneficio di legge. (Dif. avv. Gomirio).

Maltrattamenti alla suocera

Maria Goronetta in Pietro di anni 58 da Vito d'Assio, per aver maltrattato la propria suocera Lucia De Stefani, facendole mancare financo il necessario e percuotendola sulla testa con una chiave producendole lesioni guarite in 10 giorni, è stata condannata ad un anno di reclusione col beneficio della sospensione per 5 anni. (Dif. avv. Pittassi).

Mortale scontro motociclistico

Il 5 dicembre scorso, sulla strada nazionale che da Codroipo si biforca per Palmanova e Udine, due motociclisti: Ilio Olivo di Emanuele d'anni 30 e Francesco Tam si scontrarono in modo da riportare entrambi lesioni gravi e per quest'ultimo con conseguenze mortali. L'Olivo, ritenuto responsabile di omicidio colposo è comparso ieri dinanzi al Tribunale; è stato però assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. onor. Piero Pisenti).

Assemblea di capifamiglia della parrocchia di S. Giorgio

Il parroco urbano di S. Giorgio ha inviato a tutti i capifamiglia della sua parrocchia un circolare in data 15 ottobre p.p. per inviarli — dopo averli illuminati sull'oggetto che trattava, ed una assemblea generale per la votazione della rinuncia al loro diritto di eleggere il proprio parroco sulla terra presentata dalla Rev.ma Curia. Questa proposta approvata incondizionatamente dall'Ordinario Diocesano e appoggiata dalla autorità civile, ha lo scopo di rendere un omaggio e un riconoscimento alla autorità ecclesiastica in fatto di elezione di parroco in dipendenza dello stesso governo che col trattato Lateranense del 1929 ha dato il suo riconoscimento al diritto di patronato sulle nomine ecclesiastiche; in secondo luogo tende a sopprimere un lungo e faticoso lavoro burocratico e a impedire per l'avvenire ogni movimento e ogni agitazione in caso di nomina contrastata.

L'esempio di molte parrocchie della Diocesi che già sono aderite a questa rinuncia, l'attaccamento e la devozione della parrocchia di San Giorgio alla autorità arcivescovile, danno la garanzia che questa assemblea riuscirà veramente imponente e totalitaria nel senso favorevole richiesto. L'autorità civile dal canto suo sta disponendo cose in modo che tutto abbia a svolgersi nel massimo ordine e disciplina civica.

Il Giorno

25 novembre, mercoledì (330.36).

Salva Caterina, nobile vergine di Alessandria; affrontò l'ira dell'imperatore Massimino, persecutore dei cristiani, che invano cercò di smuoverla dalla sua fede; perciò venne tormentata crudelmente ed infine decapitata. — S. Erasmo, martire.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rocca del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 24: temperatura massima 3,2, minima 1,6.

Previsioni — Tempo: ancora instabile con pioggia sparse a carattere temporale e schiarite sulle isole maggiori e qua e là sulle regioni meridionali della penisola. Altre volte tempo generalmente buono con nebbie in pianura nelle ore più fredde. Temperatura: pressoché stazionaria. Mare: da agitato a molto agitato sui bacini meridionali; alquanto agitato altrove.

La radio

Ore 20,40: Concerto sinfonico dedicato a compositori ungheresi, diretto dal m. o. Fernando Previati; ore 21,30 «Colorado», radiodramma in un episodio a sei azioni contenute in un epilogo di Alberto Croce (Gruppo Roma). — Ore 20,45: trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna: «Lucia di Lammermoor», op. in 3. At. I di Salvatore Cammarano, musica di Gaetano Cappocci, direttore d'orchestra Giuseppe Pat (Gruppo Milano).

In cucina

Uccelletti alla milanese. — Tagliare a fette regolari mezzo chilo di fegato; ritagliare taglie con un po' di lingua, prezzemolo, un uovo, un po' di pane grattugiato e parmigiano. Avvolgere un po' di questo composto in ogni fetta, con sale e pepe. Infilarle a due a due nello stecchino con qualche foglia di salvia in mezzo. Cuocerle in teglia con burro, a fuoco moderato, e servite con la propria salsa.

Trattoria Comunale

Matina: spaghetti al sugo; minestrone; punta di petto o vitello al forno; contorni.

Sera: gnocchetti di semolino in brodo; pasta al sugo; goulasch; giardineto; contorni.

Sommari di Riviste

In occasione della chiusura del VI Triennale di arte biennale romana «Arca» dedica l'intero numero di questa settimana al valore patriottico della grande manifestazione artistica-industriale-antifascista di Milano. Il numero ampiamente illustrato riporta i nomi di tutti gli espositori.

E' uscito il n. 2 di «Critica Fascista» diretta da Giuseppe Bottai di cui diamo il sommario: F. M. Paces: «Il Fascismo e l'Europa»; La terza alternativa. — A. Silvi Antonini: «Burocrazia e Corporazioni» Spreco di tempo (con nota di F. M. Paces). — Ferruccio Lanini: «Corporazioni e Corpori» (con nota di Celestino Arena). — Giovanni Engeli: Meridiano di Roma; il discorso di Milano e oltre — Beniamino De Ritis: Panoramia americana; La marchese di Londra — Agostino Naselli: Libri letti; L'età del ferro della Russia — Giorgio Vecchietti: L'uomo ombra; Chi si fida; il giallo e la svastica — Piccol Guardia.

La caduta d'una domestica

La domestica Antonietta Froter di anni 17, nel mentre accudiva alle faccende domestiche, cadeva accidentalmente in modo da riportare una contusione al ginocchio destro guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Cadendo da un carro

Il carrettiere Felice Gorosso d'anni 43 da Basaldella, cadendo accidentalmente da un carro carico di legna, riportava una ferita lacero-contusa alla mano sinistra. All'Ospedale è stato medicato dal dottor Veruti e giudicato guaribile in una decina di giorni.

SPETTACOLI

Cinematografi

Odeon

La vita del dottor Pasteur — Spettacolo Warner del regista Dietrich con protagonista Paul Muni. La vita del grande benefattore narrata dal cinema con l'evidenza drammatica ed emozionante delle sue migliori risorse. Successo eccezionale. Ultimo giorno — Ore 17.

Savoia

La tragedia del Bonny — Il colosso Metro della stagione di gala 1936-37; narra la storia dell'ammutinamento dell'equipaggio del vascello infernale. Interpreti tre grandi artisti Charles Langton, Clark Gable, Franchot Tone. — Ore 17.

impero

Le folle di Broadway 1936 — Divertente commedia umoristica, spassosa, comica e amorosa nella cornice di studenti canzoni. Protagonista Eleanor Powell ed i migliori artisti della Metro. Valide le riduzioni. — Ore 17.

Geochini

Non li conosco più — Spigliate, e leucizzate, vaporosa, moderna e comicezzima commedia interpretata da tre artisti cari alle nostre folle: Enrico Merini, Vittorio De Sica, Enrico Viaristo. Successo entusiastico. Valide le riduzioni. — Ore 17.

Il "Strolic furlan"

E' uscito lo «Strolic furlan» del 1937, il tradizionale e popolare lunario zorutiano, edit

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

La nostra agricoltura

In un libro di S. E. Marescalchi
A cura del Touring Club Italiano, è uscito recentemente alla luce un altro di quei libri, che si vorrebbero vedere nelle mani di tutti: il *Volto agricolo dell'Italia*, dettato dal senatore Arturo Marescalchi (*).
La nuova pubblicazione è destinata ad illustrare i progressi compiuti dal Paese nel campo dell'agricoltura, da cui dipendono essenzialmente le sorti della nostra economia, e ad associare anche gli impulsi del regime, che alla maggiore fecondità della terra consacra i suoi sforzi più tenaci. Esso mette, infine in evidenza — merco il largo sussulto dell'immagine — le relazioni che uniscono inanimatamente l'aspetto agricolo della nostra terra all'organizzazione del paesaggio.
L'opera consta di due volumi. Abbiamo sott'occhio il primo. Nella sua 76 pagine di grande formato, adorne di ben 1250 illustrazioni, si svolge, in una vasta e completa visione panoramica, il vario e vago aspetto dell'Italia rurale, provinciale per provincia, dalle Alpi alla Toscana e alla Toscana include il *Volto agricolo della Penisola* sarà materia del secondo volume in corso di compilazione.
L'opera non è né un trattato di agronomia, né un resoconto ufficiale della nostra produzione terrena, con l'inevitabile corredo di statistiche e diagrammi, che possono interessare soltanto i tecnici e gli economisti. Si tratta, invece, di un libro a carattere spiccatamente divulgativo, nel più alto e nobile senso della parola: di un'opera, cioè, che, per la forma viva e avvincente del testo, ispirato da un alto dello stesso fervore poetico che dettò le *Georgiche* di Virgilio, riesce gradito anche ai noni che mai si occuparono, della coltivazione dei campi e delle discipline che ne derivano.
Il lavoro del senatore Marescalchi è una fresca sorgiva d'ispirazione, ricca di consigli e di moniti, e di un certo senso di partecipazione ai nostri agricoltori verso nuove coltivazioni, che devono redimere l'economia italiana da ciò che resta della sua soggezione all'estero: esso è l'espressione vivace di un agrario innamorato della vita rurale, in tutti i suoi aspetti, il quale, anche quando si spinge all'analisi e alla dura tecnica, attinge, a motivi di poesia agreste.
Scorrendo questa pagine, non ci si accorge del tempo che passa. Una forza inavvertita ci rinvoltiva alla terra, dalla quale tutti veniamo e da cui tutto viene, e ci sentiamo a contatto con la gente dei campi, in vista dei monti, dei colli, coperti di boschi, di vigneti, di seminati, di orti, di giardini, o recinti da provvide opere di bonifica.
Si può seguire nel nuovo volume ogni pensiero e prodotti del lavoro agricolo dai campi alle ali, ai granaia, ai mercati, fino al reddito, e quindi trasformarsi e perfezionarsi attraverso il complesso organismo industriale.
Con gli occhi della fantasia vedremo i rurali al lavoro, che è il più fiatoioso forse, ma anche il più vario, il più sano a cui l'uomo si assoggetti, sia che arli, o semini, o sarchi, o poti, o mietta, o vendemmii, o conduca il gregge a pascura, o ingrassi il bestiame, o attenda a migliorare le razze, o coltivi l'alveare, o spremi il provvido unno delle olive, o attenda alle altre infinite occupazioni, che avvengono al contadino alla terra con legami spesso indissolubili, anche quando la terra non compensa adeguatamente le sue fatiche.
Opera utile e patriottica ha compiuto il senatore Marescalchi compilando il nuovo volume, nel quale i rurali troveranno illustrato anche che le due province consorelle di Udine e di Gorizia. Merita poi un vivo elogio il grande Sodalità lombardo che ha promosso la pubblicazione. Soltanto un ente disinteressato, come il Touring, che non specula sulle proprie pubblicazioni, ma prodiga di ogni sua attività ad un fine superiore di cultura, poteva dare in luce quest'opera, che per la bellezza del contenuto, la ricchezza del materiale fotografico e l'esterno decoro onora l'elemento editoriale italiana.
L'opera è dedicata al Duce, che ne apprezzi le finalità e di essa ci vorremmo riprodurre qualche brano che si riferisce al Friuli.

PRADAMANO

Nuovi vessilli consegnati solennemente
Nel pomeriggio di domenica, con una bella giornata piena di sole, la Sezione Madri e Vedove Caduti in guerra, ed il Fascio Femminile locali, hanno inaugurato i loro gagliardetti, madrina la signora Livia Tavagnacco Michelutti, madre della C. N. Calindano Tavagnacco, e, come onore d'arme, in Africa Orientale, e la contessina Irene di Spilimbergo, fiduciaria provinciale del Fascio Femminile di Udine. È stata pure benedetta la nuova bandiera del Comune, madrina la signora Italia De Savi.
Fin dalle prime ore del pomeriggio la piazza della Chiesa di Pradamano veniva affollandosi di invitati, di organizzati e di popolo ed alle ore 15 assumeva un aspetto imponente con un vasto schieramento di gagliardetti e bandiere e di organizzati fascisti e combattentistiche.
Tra le autorità abbiamo notato il magg. D'Amico, del 2. Fanteria, in rappresentanza del Comando Presidio di Udine, l'ispettore di zona dei Fasci cav. dott. Cantarutti, in rappresentanza del

S. Vito al Tagliamento

Attività Fascista femminile
Nella sala del Littorio alla presenza di numerose aderenti al Fascio Femminile, massie rurali, giovani italiane e dirigenti delle stesse, ha avuto inizio l'attività dell'anno XV. La riunione, aperta con il saluto al Re ed al Duce, è stata densa di istruzioni e di cultura per le donne fasciste.
Il dott. Cassani, presidente locale dell'Opera Balilla ha spiegato efficacemente i propositi e gli scopi che il regime si propone nel campo femminile. È stata data in visione un film Luce molto interessante ed altro film rievocante la attività della Opera Balilla nell'anno XIV in Provincia.
Il primo dei corsi di cultura generale è stato tenuto dal dott. P. Marzotti ed ogni sabato le lezioni continueranno dal ore 17.
La festa di S. Cecilia
Domenica scorsa, tutti i componenti della Banda e la «Schola Cantorum» di Madonna d. Rosa hanno solennizzato in uno ai Rev. Padri Francescani ed al Padre Provinciale Perantoni, la festa di S. Cecilia, patrona della musica.
Alle ore 9,30 un corteo, con in testa la Banda diretta dal M. Malusa, che suonava allegre marce, si è diretto dalla sala «Pax et bonum» al Santuario della Beata Vergine per la Santa Messa cantata.
Il Tempio per la circostanza era parato a festa. Celebrò il Padre Provinciale suddetto, il quale tenne dopo il Vangelo un appropriato discorso d'occasione sulla Santa Cecilia.
Dalla «Schola Cantorum» della Madonna di Rosa fu cantata ottimamente la «Messa Pontificale a tre voci» del Perosi, bene accompagnata dal bravo organista Padre Ottavio. Nell'occasione fu anche cantato un inno a Santa Cecilia. Dopo la sacra funzione il corteo si è ricomposto ed è rientrato nel convento.
Alla sera è seguita la tradizionale cena con una cinquantina di coperti. Non mancarono parole inneggianti alla musica.
Festa del lavoro
Ricorrendo nella giornata di domenica scorsa, il decennale dell'inizio della fabbrica Heyvo, tutti gli impiegati ed operai della Società «Eridania» di S. Vito hanno voluto festeggiare la data riunendosi in cameratesco rancio presso l'Albergo alla Stella.
L'assemblea dei bersaglieri
I nostri bersaglieri in congedo sono stati riuniti in assemblea domenica mattina presso la Casa del Fascio.
Il presidente, aperta la riunione con saluto al Duce, ha fatto la relazione sulla attività della sezione durante questi tre anni di formazione ed ha posto in discussione le varie questioni all'ordine del giorno.
È stato nominato il nuovo Consiglio direttivo e sono stati fatti voti per sempre meglio custodire e diffondere la tradizione dei plurianni di Lamarmora.
Funeri Rositi
Sabato si sono svolti i funerali del compianto Domenico Rositi fu Domenico, vecchio operaio dello Stabilimento «Eridania» di S. Vito.
Precedeva il carro funebre una larga rappresentanza di lavoratori chimici con gagliardetto ed il delegato municipale, seguiva il clero ed attorno al feretro un gruppo di amici e conoscenti. Indi i famigliari e numeroso popolo. Dopo le esequie in Chiesa il corso ha proseguito per il camposanto.
Alla famiglia vive condoglianze.

SESTO AL REGHENA

A due partenti
Per aver modo di porgere un meritato saluto al camerata Enrico Salvadori, invalido di guerra, già direttore del circolo del nostro Dopolavoro, che va ad assumere in qualità di titolare l'ufficio postale di Fontanelle in provincia di Treviso, ed il membro

SACILE

Conferenza
Sotto l'egida del Dopolavoro comunale venerdì 23 corr. alle ore 21, al teatro Zanconari il simologo cav. Raffaele Bendandi direttore dell'osservatorio geodimico di Faenza, terrà una conferenza sul tema: «Come giunsi alla scoperta. Le origini del terremoto Veneto. La previsione dei terremoti». L'interessante argomento, che per noi ha purtroppo un riflesso di attualità, che sarà svolto in forma facile, chiara, colorita e varia, ed illustrato da numerosissime proiezioni luminose che renderanno la esposizione del più vivo interesse, richiamerà certamente la cittadinanza ad applaudire il cav. Bendandi.
Nozze d'oro
Ieri nella chiesetta di S. Daniele di Topaligo sollo stato celebrato le nozze d'oro fra Gio. Battista Zanchetta di anni 75 e Caterina Torè di anni 71 che si erano uniti in matrimonio il 24 novembre 1886. Essi ebbero ben 11 figli di cui quattro tuttora viventi.
Ai coniugi Zanchetta i nostri auguri.
Gara di calcio
Il Sacile, ha perduto, per quanto immeritabilmente, la sua seconda partita di questo campionato e deve suo malgrado, riporre il fardello delle speranze che questo imitato girone aveva lasciato intravedere. Un pubblico grande da molto tempo non si vedeva si era dato convegno al campo sportivo di villa Trento desideroso di dare subito nei biancoscudi i vincitori, e questa si sarebbe verificata con facilità se gli attaccanti locali non avessero perduto asteneticamente le innumerevoli azioni che venivano loro fornite dalle retrovie. Così i lunghi periodi di predominio sono andati sprecati.
I pordenonesi si sono dimostrati ottimi e animati da grande spirito agonistico; però bisogna riprovare il gioco alquanto duro praticato da diversi giocatori, hanno segnato l'unico punto al 21' del primo tempo per merito dell'ala destra il Sacile ha allineato una difesa a posto, una mediana in nera giornata ed un attacco dove il solo Meccia aveva idee chiare. Arbitraggio che ha lasciato alquanto a desiderare perché troppo incerto.

CAMPOFORMIDO

Nel Fascio
Alla presenza dell'ispettore di Zona dei Fasci cav. Settimio Lizzi, l'altra sera è stato effettuato l'insediamento del Direttore del locale Fascio di Combattimento composto dai camerati: rag. Giovanni Di Lenardo segretario, avv. Luigi Molinaris Podestà del Comune; Dante Romanello segretario amministrativo; Gabriele Peressini, Renzo Bergagna, Attilio Casco e Mario D'Agostini comandanti del Fascio Giovanile.
La riunione è stata presieduta dall'ispettore di Zona che, salutando i nuovi componenti del Direttorio, ha tracciato a grandi linee il lavoro da eseguire in seno al Fascio per portare lo stesso ad una sempre maggiore efficienza. Si è trattato estesamente sull'assistenza invernale. Infine l'ispettore di Zona ha ribadito il concetto che il Fascio deve andare verso il popolo e perciò che i dirigenti si prodighino sul terreno delle pratiche realizzazioni e dell'assistenza.
La riunione è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.
La festa di Santa Cecilia a Basaldella
Anche quest'anno a Basaldella ha avuto luogo il tradizionale rancio organizzato dalla Banda del fante per solennizzare la solennità di Santa Cecilia, patrona della musica.
La ruscitissima serata è stata onorata dalla presenza di numerosi invitati fra i quali il Podestà di Campoformido, l'ispettore di Zona, il Segretario del Fascio, Erano pure presenti i fanti della Sezione di Basaldella mentre avevano aderito la Presidenza della Federazione Provinciale Fanti ed il Rev. Parroco Dal Pietro G. impossibilitato ad intervenire e festeggiato e graditissima la presenza del reduce dall'A. O. caporal maggiore Guglielmo Borgobello della Divisione «Sila».
Non sono mancati i brindisi ed i discorsi auguranti vita migliore e prospera all'istituzione festeggiata, tanto cara ai basaldellesi.

BASILIANO

Corso di agricoltura
A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine oggi nella sede del Dopolavoro comunale alle ore 18,30 avrà inizio il corso di lezioni teorico pratiche per la coltivazione dei cereali. Le successive lezioni si terranno nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alla stessa ora e nello stesso posto. Gli agricoltori del Comune sono invitati a parteciparvi e ciò nel loro stesso interesse. Alle lezioni assisterà il dott. I. Dorte.
Tesseramento dopolavoristi
Coi primi del mese in corso, è iniziato il tesseramento dei dopolavoristi per l'anno XV. Tutti gli iscritti devono procurarsi la nuova tessera per aver diritto alle agevolazioni dopolavoristiche. Le richieste possono essere fatte a Villmorbia al sig. Pierino Novelli, a Vissandone al sig. Giovanni Minini, nel Capoluogo presso la sede del Dopolavoro stesso. Col primo dicembre sarà negato l'accesso ai vari locali dell'istituzione a coloro che non sono in regola.

CAMERATI

Il miglioramento del giornale è affidato soprattutto alla vostra comprensione. Procurate abbonamenti e lettori a "IL POPOLO DEL FRIULI,"

CAMERATI

Il miglioramento del giornale è affidato soprattutto alla vostra comprensione. Procurate abbonamenti e lettori a "IL POPOLO DEL FRIULI,"

CAMERATI

Il miglioramento del giornale è affidato soprattutto alla vostra comprensione. Procurate abbonamenti e lettori a "IL POPOLO DEL FRIULI,"

CAMERATI

Il miglioramento del giornale è affidato soprattutto alla vostra comprensione. Procurate abbonamenti e lettori a "IL POPOLO DEL FRIULI,"

Da Palmanova

Atto coraggioso
Ferma un cavallo in fuga
Ieri a mezzogiorno, in piazza Vittorio Emanuele III, un cavallo attaccato ad un calesse, impazzito si dava a disordinata corsa minacciando così gli investigatori che si trovava per le vie in occasione del mercato. Dal calesse, una bomba di 9 anni riuscita con un agile salto a balzare a terra rimaneva fortunatamente illesa. Il cavallo, dopo aver percorso per un breve tratto la strada della piazza, voltava verso il Borgo Udine e qui proprio sulla curva, urtava contro un carrozzone rovesciandolo e imbrozzandosi anche di più, per il rumore provocato dal carrozzone. Fortunatamente fra i passanti vi era un giovanotto coraggioso: Eros Ioan di Giuliano, barbore, di anni 23. Questi, noncurante del pericolo a cui si espose, si precipitò sul cavallo e, riuscito ad afferrarlo per le briglie, dopo non lievi sforzi lo fermava, evitando così scure disgrazie e suscitando fra i presenti viva ammirazione per il bel gesto compiuto.

CERVIGNANO

Partita di calcio
Si è svolta domenica sul Campo del Littorio, una interessante partita di calcio tra la squadra dei Giovani Fascisti di Gonnars e quella di Pradamano.
La partita è riuscita oltremodo animata e si è chiusa con un punto a favore del Pradamano, che si è manifestato pieno di slancio e di aggressività. La locale formazione, di recente ricostituita, ha giocato bene.
Ottimo l'arbitro sig. De Fent.
Mercati di bestiame
Per l'estate veramente lusinghiero ottenuto dai precedenti mercati cervignanesi di bestiame, si deve ricordare che la maggior preoccupazione degli allevatori era quella di non trovare ai mercati stessi gli acquirenti e, di conseguenza, di fare i viaggi inutilmente. È stato invece dimostrato che ai mercati di Cervignano numerosi furono gli acquirenti e moltissimi gli affari trattati e conclusi.
Piuttosto, è doveroso il dirlo, è notato che non tutti gli allevatori hanno portato, nella misura promessa, i loro animali. Ed è appunto, alla buona volontà dei detti allevatori (specie delle terre bonificate) che si rivolge, ancora un cortese appello, quali direttamente interessati al successo della proficua e preziosa iniziativa, per il loro totalitario appoggio al fine di una sempre maggiore affermazione dei mercati di bestiame di Cervignano nell'interesse pure dell'apoderamento in corso delle vastissime e promettente zone dei terreni bonificati, zona che si estende ai tre grandi comprensori di bonifica del cervignanesi, a quello di Isola Morosini ed a recentissimo del «Fossalon» o della «Vittoria».

LATISANA

Partita di calcio
Domenica si è svolta al campo sportivo del Littorio una partita amichevole di calcio tra la squadra locale e quella di Marano Lagunare. Gli azzurri, dopo le ultime affermazioni, hanno raggiunto un buon grado di forma sbaragliando gli avversari per 7 a 2. Tutta la squadra ha giocato bene specialmente l'attacco dove ha brillato il centro attacco Ambrosio, fino palleggiatore e buon coordinatore di buone azioni. Ottimo anche Comisso, forse un po' troppo individuale. L'unico punto debole della squadra rimane il portiere che non tarderà molto a trovare la forma migliore ed essere all'altezza dei suoi compagni. I punti sono stati segnati: 2 da Ambrosio, 2 Comisso, 1 Gnesutta, 1 Zaccolo e 1 Sansone. Nella compagine di Marano molta

GONARS

Ammasso della lana di seconda tosa
Si avvertono tutti gli allevatori di ovini che abbiano denunciato all'ufficio comunale la produzione ottenuta dalla seconda tosa, di portarla nei giorni di lunedì 30 novembre e martedì 1 dicembre, presso l'essiccatoio Coop. Bozzoli di Palmanova. La lana può essere consegnata tutto sudicia come lavata.
All'atto della consegna sarà data un anticipo corrispondente a lire 5 per chilogrammo. Il pagamento totale verrà fatto dopo consegnata la lana all'autorità militare.
Corsa ciclo campestre
Il Comando Federale del FF. GG. CC. di Udine, indico ed il Fascio Giovanile di Combattimento del I. Gruppo Rionale «Pio» Pischituta, organizza per il 13 dicembre XV una corsa ciclo campestre denominata «Coppa 1.º Gruppo Rionale» libera a tutti i Giovani Fascisti delle classi 1916, 17, 18 e valida; quale prova per il Campionato Prov. FF. GG. CC. per l'anno 1937-XV.
Tutti coloro che intendessero partecipare alla suddetta corsa, si rivolgano al Comandante del Fascio Giovanile locale C. M. Valentini Romano.
Organizzazioni fasciste Tesseramento
Tutti i Giovani Fascisti delle classi 1915, 16, 17, 18 e gli avanguardisti che fanno parte alle organizzazioni omonime del Partito, sono avvertiti di provvedere nel più breve tempo al proprio tesseramento per l'anno XV dovendosi procedere al riordinamento dei quadri e alla completa vestizione degli iscritti. I Giovani Fascisti si rivolgeranno al Comandante del Fascio Gio. mentre gli avanguardisti al Comandante del Reparto M. Fiorot Mazzini.
La presidenza del Dopolavoro avverte i soci che la tessera dell'anno XV è valida fino al 30 corrente mese e che scaduto tale termine il documento non darà più alcun diritto. Pertanto si richiama l'attenzione dei dopolavoristi

TOLMEZZO

Nomina
Il camerata dott. Riccardo Bertoni, medico del secondo Reparto, Piatuario della Zona Carnia e centurione dirigente sanitario della Scuola Alpha Confinaria, del D. M. in corso è stato nominato sanitario delle Carceri Giudiziarie mandamentali di Tolmezzo.
Attività calcistica dei premitari
I locali Premitari hanno formato due squadre di calcio. Scese sul nostro campo, la prima squadra è riuscita vincitrice per 1 a 0.
RIGOLATO
Nel Sindacato dell'agricoltura
Domenica 22 corr., presieduta dal Capo Zona dei Lavoratori dell'Agricoltura di Tolmezzo, si è svolta nella sala municipale, la assemblea degli operai agricoli del Comune.
Dopo aver porto il saluto del Segretario dell'Unione Provinciale, agli operai intervenuti, ed un particolare saluto e ringraziamento al Podestà, presente alla riunione, il camerata Somma aprì la discussione sui principali argomenti interessanti le categorie rappresentate. Chiesero spiegazioni diversi operai sulle modalità e sul funzionamento delle Commissioni di Avviamento al lavoro, sul Contratto collettivo di lavoro dei boscaioli e sugli aumenti salariali; spiegazioni che furono esaurientemente date dal Capo Zona e dal Podestà per quanto riguarda l'avviamento al lavoro.
Dall'assemblea furono eletti i seguenti fiduciari frazionali: Modesto Puschias per Indaria — Pietro Zanler per Givigliana e Romano Gracco per Vuezis.

TOLMEZZO

Nomina
Il camerata dott. Riccardo Bertoni, medico del secondo Reparto, Piatuario della Zona Carnia e centurione dirigente sanitario della Scuola Alpha Confinaria, del D. M. in corso è stato nominato sanitario delle Carceri Giudiziarie mandamentali di Tolmezzo.
Attività calcistica dei premitari
I locali Premitari hanno formato due squadre di calcio. Scese sul nostro campo, la prima squadra è riuscita vincitrice per 1 a 0.
RIGOLATO
Nel Sindacato dell'agricoltura
Domenica 22 corr., presieduta dal Capo Zona dei Lavoratori dell'Agricoltura di Tolmezzo, si è svolta nella sala municipale, la assemblea degli operai agricoli del Comune.
Dopo aver porto il saluto del Segretario dell'Unione Provinciale, agli operai intervenuti, ed un particolare saluto e ringraziamento al Podestà, presente alla riunione, il camerata Somma aprì la discussione sui principali argomenti interessanti le categorie rappresentate. Chiesero spiegazioni diversi operai sulle modalità e sul funzionamento delle Commissioni di Avviamento al lavoro, sul Contratto collettivo di lavoro dei boscaioli e sugli aumenti salariali; spiegazioni che furono esaurientemente date dal Capo Zona e dal Podestà per quanto riguarda l'avviamento al lavoro.
Dall'assemblea furono eletti i seguenti fiduciari frazionali: Modesto Puschias per Indaria — Pietro Zanler per Givigliana e Romano Gracco per Vuezis.

TOLMEZZO

Nomina
Il camerata dott. Riccardo Bertoni, medico del secondo Reparto, Piatuario della Zona Carnia e centurione dirigente sanitario della Scuola Alpha Confinaria, del D. M. in corso è stato nominato sanitario delle Carceri Giudiziarie mandamentali di Tolmezzo.
Attività calcistica dei premitari
I locali Premitari hanno formato due squadre di calcio. Scese sul nostro campo, la prima squadra è riuscita vincitrice per 1 a 0.
RIGOLATO
Nel Sindacato dell'agricoltura
Domenica 22 corr., presieduta dal Capo Zona dei Lavoratori dell'Agricoltura di Tolmezzo, si è svolta nella sala municipale, la assemblea degli operai agricoli del Comune.
Dopo aver porto il saluto del Segretario dell'Unione Provinciale, agli operai intervenuti, ed un particolare saluto e ringraziamento al Podestà, presente alla riunione, il camerata Somma aprì la discussione sui principali argomenti interessanti le categorie rappresentate. Chiesero spiegazioni diversi operai sulle modalità e sul funzionamento delle Commissioni di Avviamento al lavoro, sul Contratto collettivo di lavoro dei boscaioli e sugli aumenti salariali; spiegazioni che furono esaurientemente date dal Capo Zona e dal Podestà per quanto riguarda l'avviamento al lavoro.
Dall'assemblea furono eletti i seguenti fiduciari frazionali: Modesto Puschias per Indaria — Pietro Zanler per Givigliana e Romano Gracco per Vuezis.

TOLMEZZO

Nomina
Il camerata dott. Riccardo Bertoni, medico del secondo Reparto, Piatuario della Zona Carnia e centurione dirigente sanitario della Scuola Alpha Confinaria, del D. M. in corso è stato nominato sanitario delle Carceri Giudiziarie mandamentali di Tolmezzo.
Attività calcistica dei premitari
I locali Premitari hanno formato due squadre di calcio. Scese sul nostro campo, la prima squadra è riuscita vincitrice per 1 a 0.
RIGOLATO
Nel Sindacato dell'agricoltura
Domenica 22 corr., presieduta dal Capo Zona dei Lavoratori dell'Agricoltura di Tolmezzo, si è svolta nella sala municipale, la assemblea degli operai agricoli del Comune.
Dopo aver porto il saluto del Segretario dell'Unione Provinciale, agli operai intervenuti, ed un particolare saluto e ringraziamento al Podestà, presente alla riunione, il camerata Somma aprì la discussione sui principali argomenti interessanti le categorie rappresentate. Chiesero spiegazioni diversi operai sulle modalità e sul funzionamento delle Commissioni di Avviamento al lavoro, sul Contratto collettivo di lavoro dei boscaioli e sugli aumenti salariali; spiegazioni che furono esaurientemente date dal Capo Zona e dal Podestà per quanto riguarda l'avviamento al lavoro.
Dall'assemblea furono eletti i seguenti fiduciari frazionali: Modesto Puschias per Indaria — Pietro Zanler per Givigliana e Romano Gracco per Vuezis.

TOLMEZZO

Nomina
Il camerata dott. Riccardo Bertoni, medico del secondo Reparto, Piatuario della Zona Carnia e centurione dirigente sanitario della Scuola Alpha Confinaria, del D. M. in corso è stato nominato sanitario delle Carceri Giudiziarie mandamentali di Tolmezzo.
Attività calcistica dei premitari
I locali Premitari hanno formato due squadre di calcio. Scese sul nostro campo, la prima squadra è riuscita vincitrice per 1 a 0.
RIGOLATO
Nel Sindacato dell'agricoltura
Domenica 22 corr., presieduta dal Capo Zona dei Lavoratori dell'Agricoltura di Tolmezzo, si è svolta nella sala municipale, la assemblea degli operai agricoli del Comune.
Dopo aver porto il saluto del Segretario dell'Unione Provinciale, agli operai intervenuti, ed un particolare saluto e ringraziamento al Podestà, presente alla riunione, il camerata Somma aprì la discussione sui principali argomenti interessanti le categorie rappresentate. Chiesero spiegazioni diversi operai sulle modalità e sul funzionamento delle Commissioni di Avviamento al lavoro, sul Contratto collettivo di lavoro dei boscaioli e sugli aumenti salariali; spiegazioni che furono esaurientemente date dal Capo Zona e dal Podestà per quanto riguarda l'avviamento al lavoro.
Dall'assemblea furono eletti i seguenti fiduciari frazionali: Modesto Puschias per Indaria — Pietro Zanler per Givigliana e Romano Gracco per Vuezis.

TOLMEZZO

Nomina
Il camerata dott. Riccardo Bertoni, medico del secondo Reparto, Piatuario della Zona Carnia e centurione dirigente sanitario della Scuola Alpha Confinaria, del D. M. in corso è stato nominato sanitario delle Carceri Giudiziarie mandamentali di Tolmezzo.
Attività calcistica dei premitari
I locali Premitari hanno formato due squadre di calcio. Scese sul nostro campo, la prima squadra è riuscita vincitrice per 1 a 0.
RIGOLATO
Nel Sindacato dell'agricoltura
Domenica 22 corr., presieduta dal Capo Zona dei Lavoratori dell'Agricoltura di Tolmezzo, si è svolta nella sala municipale, la assemblea degli operai agricoli del Comune.
Dopo aver porto il saluto del Segretario dell'Unione Provinciale, agli operai intervenuti, ed un particolare saluto e ringraziamento al Podestà, presente alla riunione, il camerata Somma aprì la discussione sui principali argomenti interessanti le categorie rappresentate. Chiesero spiegazioni diversi operai sulle modalità e sul funzionamento delle Commissioni di Avviamento al lavoro, sul Contratto collettivo di lavoro dei boscaioli e sugli aumenti salariali; spiegazioni che furono esaurientemente date dal Capo Zona e dal Podestà per quanto riguarda l'avviamento al lavoro.
Dall'assemblea furono eletti i seguenti fiduciari frazionali: Modesto Puschias per Indaria — Pietro Zanler per Givigliana e Romano Gracco per Vuezis.

TOLMEZZO

Nomina
Il camerata dott. Riccardo Bertoni, medico del secondo Reparto, Piatuario della Zona Carnia e centurione dirigente sanitario della Scuola Alpha Confinaria, del D. M. in corso è stato nominato sanitario delle Carceri Giudiziarie mandamentali di Tolmezzo.
Attività calcistica dei premitari
I locali Premitari hanno formato due squadre di calcio. Scese sul nostro campo, la prima squadra è riuscita vincitrice per 1 a 0.
RIGOLATO
Nel Sindacato dell'agricoltura
Domenica 22 corr., presieduta dal Capo Zona dei Lavoratori dell'Agricoltura di Tolmezzo, si è svolta nella sala municipale, la assemblea degli operai agricoli del Comune.
Dopo aver porto il saluto del Segretario dell'Unione Provinciale, agli operai intervenuti, ed un particolare saluto e ringraziamento al Podestà, presente alla riunione, il camerata Somma aprì la discussione sui principali argomenti interessanti le categorie rappresentate. Chiesero spiegazioni diversi operai sulle modalità e sul funzionamento delle Commissioni di Avviamento al lavoro, sul Contratto collettivo di lavoro dei boscaioli e sugli aumenti salariali; spiegazioni che furono esaurientemente date dal Capo Zona e dal Podestà per quanto riguarda l'avviamento al lavoro.
Dall'assemblea furono eletti i seguenti fiduciari frazionali: Modesto Puschias per Indaria — Pietro Zanler per Givigliana e Romano Gracco per Vuezis.

Garage RODOLFO VANZETTO

UDINE Via Volturno 19 (Nuovo mercato coperto)
Holeggio Automobili
Lussuose e moderne a 4 e 6 posti a prezzi minimi e senza attesa
Tel. 1-20
SERVIZIO NOTTURNO Trattico per oltre confini

OSRAM-D

Ricetta di illuminazione n.º 3
Se i Vostri bambini si stancano troppo gli occhi nell'esecuzione dei compiti scolastici, migliorarli l'illuminazione. Questo otterrete adoperando una lampada OSRAM a doppia spirale da 65 Decalumen in un apparecchio d'illuminazione che non dia abbagliamento.
Molta luce a buon mercato emettono le lampade OSRAM a doppia spirale marcate in Decalumen e costruite per: 25, 40, 65, 100, 125 e 150 Dlm.

OSRAM-D

Garage RODOLFO VANZETTO
UDINE Via Volturno 19 (Nuovo mercato coperto)
Holeggio Automobili
Lussuose e moderne a 4 e 6 posti a prezzi minimi e senza attesa
Tel. 1-20
SERVIZIO NOTTURNO Trattico per oltre confini

OSRAM-D

Ricetta di illuminazione n.º 3
Se i Vostri bambini si stancano troppo gli occhi nell'esecuzione dei compiti scolastici, migliorarli l'illuminazione. Questo otterrete adoperando una lampada OSRAM a doppia spirale da 65 Decalumen in un apparecchio d'illuminazione che non dia abbagliamento.
Molta luce a buon mercato emettono le lampade OSRAM a doppia spirale marcate in Decalumen e costruite per: 25, 40, 65, 100, 125 e 150 Dlm.

OSRAM-D

Garage RODOLFO VANZETTO
UDINE Via Volturno 19 (Nuovo mercato coperto)
Holeggio Automobili
Lussuose e moderne a 4 e 6 posti a prezzi minimi e senza attesa
Tel. 1-20
SERVIZIO NOTTURNO Trattico per oltre confini

OSRAM-D

Ricetta di illuminazione n.º 3
Se i Vostri bambini si stancano troppo gli occhi nell'esecuzione dei compiti scolastici, migliorarli l'illuminazione. Questo otterrete adoperando una lampada OSRAM a doppia spirale da 65 Decalumen in un apparecchio d'illuminazione che non dia abbagliamento.
Molta luce a buon mercato emettono le lampade OSRAM a doppia spirale marcate in Decalumen e costruite per: 25, 40, 65, 100, 125 e 150 Dlm.

OSRAM-D

Garage RODOLFO VANZETTO
UDINE Via Volturno 19 (Nuovo mercato coperto)
Holeggio Automobili
Lussuose e moderne a 4 e 6 posti a prezzi minimi e senza attesa
Tel. 1-20
SERVIZIO NOTTURNO Trattico per oltre confini

OSRAM-D

Ricetta di illuminazione n.º 3
Se i Vostri bambini si stancano troppo gli occhi nell'esecuzione dei compiti scolastici, migliorarli l'illuminazione. Questo otterrete adoperando una lampada OSRAM a doppia spirale da 65 Decalumen in un apparecchio d'illuminazione che non dia abbagliamento.
Molta luce a buon mercato emettono le lampade OSRAM a doppia spirale marcate in Decalumen e costruite per: 25, 40, 65, 100, 125 e 150 Dlm.

OSRAM-D

Garage RODOLFO VANZETTO
UDINE Via Volturno 19 (Nuovo mercato coperto)
Holeggio Automobili
Lussuose e moderne a 4 e 6 posti a prezzi minimi e senza attesa
Tel. 1-20
SERVIZIO NOTTURNO Trattico per oltre confini

OSRAM-D

Ricetta di illuminazione n.º 3
Se i Vostri bambini si stancano troppo gli occhi nell'esecuzione dei compiti scolastici, migliorarli l'illuminazione. Questo otterrete adoperando una lampada OSRAM a doppia spirale da 65 Decalumen in un apparecchio d'illuminazione che non dia abbagliamento.
Molta luce a buon mercato emettono le lampade OSRAM a doppia spirale marcate in Decalumen e costruite per: 25, 40, 65, 100, 125 e 150 Dlm.

OSRAM-D

Garage RODOLFO VANZETTO
UDINE Via Volturno 19 (Nuovo mercato coperto)
Holeggio Automobili
Lussuose e moderne a 4 e 6 posti a prezzi minimi e senza attesa
Tel. 1-20
SERVIZIO NOTTURNO Trattico per oltre confini

OSRAM-D

Ricetta di illuminazione n.º 3
Se i Vostri bambini si stancano troppo gli occhi nell'esecuzione dei compiti scolastici, migliorarli l'illuminazione. Questo otterrete adoperando una lampada OSRAM a doppia spirale da 65 Decalumen in un apparecchio d'illuminazione che non dia abbagliamento.
Molta luce a buon mercato emettono le lampade OSRAM a doppia spirale marcate in Decalumen e costruite per: 25, 40, 65, 100, 125 e 150 Dlm.

OSRAM-D

Garage RODOLFO VANZETTO
UDINE Via Volturno 19 (Nuovo mercato coperto)
Holeggio Automobili
Lussuose e moderne a 4 e 6 posti a prezzi minimi e senza attesa
Tel. 1-20
SERVIZIO NOTTURNO Trattico per oltre confini

OSRAM-D

Ricetta di illuminazione n.º 3
Se i Vostri bambini si stancano troppo gli occhi nell'esecuzione dei compiti scolastici, migliorarli l'illuminazione. Questo otterrete adoperando una lampada OSRAM a doppia spirale da 65 Decalumen in un apparecchio d'illuminazione che non dia abbagliamento.
Molta luce a buon mercato emettono le lampade OSRAM a doppia spirale marcate in Decalumen e costruite per: 25, 40, 65, 100, 125 e 150 Dlm.

OSRAM-D

Garage RODOLFO VANZETTO
UDINE Via Volturno 19 (Nuovo mercato coperto)
Holeggio Automobili
Lussuose e moderne a 4 e 6 posti a prezzi minimi e senza attesa
Tel. 1-20
SERVIZIO NOTTURNO Trattico per oltre confini

OSRAM-D

Ricetta di illuminazione n.º 3
Se i Vostri bambini si stancano troppo gli occhi nell'esecuzione dei compiti scolastici, migliorarli l'illuminazione. Questo otterrete adoperando una lampada OSRAM a doppia spirale da 65 Decalumen in un apparecchio d'illuminazione che non dia abbagliamento.
Molta luce a buon mercato emettono le lampade OSRAM a doppia spirale marcate in Decalumen e costruite per: 25, 40, 65, 100, 125 e 150 Dlm.

OSRAM-D

Garage RODOLFO VANZETTO
UDINE Via Volturno 19 (Nuovo mercato coperto)
Holeggio Automobili
Lussuose e moderne a 4 e 6 posti a prezzi minimi e senza attesa

